ottobre dicembre 2014 anno XXI° n



SPECCHIC

dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali http://www.glaagusta.org - e-mail: lospecchio@glaagusta.org

periodico d'informazione

In questo numero...

	0 1 1 1 1 1 1 1 1	_
	Saluto alle socie e ai sociPa	_
•	Premio Studio	5
•	40° di findazione GLA	6
•	Pranzo Sociale	7
•	In visita agli amici di Onna	8
•	S.Leo, Onna, Recanati	
•	Fai girare la solidarietà	11
•	GLACrea	
•	Inserto - MV-Agusta anni '60	
•	Leone Concato	
•	Helishooters	19
•	San Colombano al Lambro	20
•	Le tenute di Albano Carrisi	21
•	Vallepietra	22
•	Le opere di Tania Medico	23
•	Piana delle Orme	23
•	Le Ville Venete	24
•	Calendario Caproni 2015	25
•	Per ricordare	
•	e non dimenticare	27
•	COMUNICAZIONI	28

Dalla Segreteria.....

direttore responsabile Gian Luigi Marasi capo redattore

redazione Enrico Sironi

Dario Paganini

web intranet e grafic Dario Paganini

Stampato da

Elioticinese-Service Point - Milano



are Socie e cari soci, con il Natale alle porte, l'anno trascorso è stato il primo anno di attività dei nuovi Consigli Sezionali e del Consiglio Centrale, insediatisi dopo le votazioni di fine anno 2013.

Lasciatemi dire che le attività, svolte da tutti i Gruppi, sono state intense, organizzate con la partecipazione, in molti casi, oltre che dei Consiglieri anche di molti Soci che hanno collaborato attivamente. Anche la risposta a quanto organizzato da parte dei nostri Soci è stata significativa e questa partecipazione è la soddisfazione migliore e lo stimolo per continuare sulla medesima strada.

Le attività svolte, senza entrare nel dettaglio, in quanto le trovate di volta in volta riportate sul nostro giornale, hanno seguito due canali principali: il primo con attività e manifestazioni mirate ad aggregare i nostri Soci che in

oltre che alla nostra Azienda.

Voglio solo ricordare le lotterie, le tombolate, i Mercatini di Natale, che hanno permesso e permettono di raccogliere fondi che vengono poi distribuiti ai Gruppi che lavorano nel territorio per i disabili, oltre l'aiuto che alcuni Gruppi riescono a dare anche a progetti al di fuori del nostro Paese (Sarajevo e il Villaggio africano in Tanzania ne sono un esempio).

A questo è doveroso r i c o r d a r e l'organizzazione di momenti specifici per



Mercatini dell'Avvento 2014

tal modo spesso, oltre ad essere colleghi di lavoro, iniziano anche a

diventare amici, a conoscersi sempre di

più, rafforzando quel concetto di squadra che h a s e m p r e contraddistinto, anche grazie al G.L.A., la nostra Azienda.

Il secondo canale, veramente distintivo dei nostri Gruppi è l'attività nell'ambito del sociale, nell'aiutare chi è certamente meno fortunato. E qui davvero anno dopo anno, abbiamo sempre incrementato il nostro impegno, grazie ai Soci ma anche grazie ai famigliari dei soci e di tanti amici che abbracciano quanto viene proposto,

cercare di portare un sorriso a queste persone, con giornate dedicate a loro o momenti di collaborazione con Enti come la Croce Rossa o l'Avis.

Direi che tutto questo rende il nostro Gruppo "diverso" rispetto a tanti altri Gruppi Seniores, proprio per l'impegno, la dedizione, le

attività svolte sempre nel nome delle nostre Aziende e con la nostra Azienda. E questo ci rende ancora più orgogliosi! Vi informo inoltre, con qualche soddisfazione che grazie alla disponibilità di Ing. Romiti e di alcuni Tecnici che hanno collaborato. abbiamo inserito nella tensostruttura del Museo . un bellissimo AW 139 (il secondo prototipo che ha terminato il suo ciclo di voli), che posto vicino ad uno dei primi AB47 venduti negli anni sessanta, evidenzia il grande salto tecnologico che la nostra Azienda ha compiuto in questi anni. Questo, unitamente a quanto esposto al nostro Museo, dimostra a tutti i visitatori, ai nostri clienti, agli studenti della Training Accademy di Sesto che spesso vengono a visitarci, ai ragazzi delle scuole il perché questa Azienda è tra le prime al mondo nel settore Aeronautico, in particolare in quello elicotteristico.

E anche per il Museo e l'Archivio in Villa un grazie agli oltre cento volontari che permettono e fanno in modo che questa struttura rappresenti al meglio







l'immagine e la storia di Agusta e di Agustawestland.

In questi ultimi mesi dell'anno, come da tradizione, abbiamo organizzato i Premi Studio per i nostri ragazzi a Vergiate per i Gruppi del Nord, ad Anagni per il Gruppo AN/FR/BN e Brindisi.

Per il centro Sud, abbinato al Premio Studio anche la premiazione dei nostri Soci che hanno raggiunto i traguardi di anzianità aziendale previsti dal nostro Statuto. Rimarco sempre con estremo piacere la presenza dei nostri vertici aziendali a tutte queste nostre

"problema India" tutt'ora ancora aperto e decisamente complesso, anche se l'esito del Processo di Busto Arsizio ha visto l'Ingegner Giuseppe Orsi e l'Ing. Bruno Spagnolini assolti da tutte le accuse formulate, la nostra sia un'Azienda che è stata ed è in grado, grazie all'impegno di tutti i suoi dipendenti di superare questa difficile prova, raggiungendo comunque anche quest'anno ottimi risultati. Ha poi espresso,

associandosi a quanto detto da Dottor Marasi, la

sua soddisfazione e contentezza per l'assoluzione dei nostri due manager da accuse poi rivelatesi infondate.

Ha poi accennato a quello che sta accadendo in Finmeccanica, con la trasformazione anche organizzativa che Ingegner Moretti sta

attuando. Ha però sottolineato c h e p e r

u n'Azienda come AgustaWestland che ha sempre prestato attenzione alle proprie spese, agli investimenti, alla produzione, con dati che anno dopo anno evidenziano risultati ottimi e sempre in miglioramento, non ci sia nulla da temere da questa trasformazione in atto. Infatti l'intervento di Ing. Moretti è rivolto ad un risanamento innanzitutto morale, ma che poi è anche rivolto ai costi, alle sovrastrutture presenti in molte realtà e, proprio per questo, AgustaWestland che sempre ha prestato la massima attenzione nella corretta gestione della propria attività, può continuare sulla medesima strada tracciata in tanti anni di impegno e dedizione ed i risultati di questo anno, in ulteriore crescita, dimostrano la bontà e solidità della stessa. E proprio questa à la migliore presentazione ad

dott.ssa Antonella Paccini



manifestazioni ed in particolare del nostro Amministratore Delegato che nonostante i numerosi impegni di lavoro, anche nei fine settimana, trova sempre il tempo di partecipare. E certo la sua presenza qualifica non poco quello che noi facciamo, ma specialmente è un forte segnale per i nostri Soci che vedono premiata la loro fedeltà all'Azienda dal massimo esponente della stessa.

Nei suoi interventi l'Ing. Romiti ha parlato della situazione aziendale, rimarcando come, nonostante il





un'azionista che ha deciso di moralizzare un sistema e di renderlo più robusto, tant'è che AgustaWestland è considerata "un gioiello" nell'ambito della galassia Finmeccanica.

L'ingegnere ha poi evidenziato come i risultati ottenuti siano frutto di una capacità collettiva e non certo individuale, dicendosi fiducioso che, a cominciare dai manager, sia sempre privilegiato e favorito il lavoro in squadra che è l'unico che può poi garantire il successo.

Parlando ai giovani e dei giovani della nostra Azienda, ha rimarcato come le sfide future siano in ogni parte del pianeta, con gare che noi abbiamo ora in corso in molti stati del mondo e la

espressi siano validi per tutti i giovani, ovviamente anche per quelli che operano od opereranno in settori completamente diversi, invitando tutti a puntare sempre all'eccellenza, in particolare nel mondo attuale che non offre certamente quegli sbocchi professionali che era in grado di offrire nel passato. Pertanto è

necessario investire sul proprio impegno, le proprie capacità per trovare poi non solo un impiego ma anche un impiego che possa dare la m a s s i m a soddisfazione.

A conclusione del suo intervento l'Ingegnere ha voluto nuovamente sottolineare come oggi siano premiate delle eccellenze ed ha auspicato che

questo premio possa essere un ulteriore incentivo a puntare sempre più in alto, raggiungendo quella soddisfazione che è poi in grado di gratificare tutto quello che viene fatto.

Un ringraziamento anche ad Antonella Paccini, assessore all'istruzione e cultura politiche giovanili del comune

di Vergiate, e ad Albino Montani, vice sindaco ed assessore alla cultura e allo sport del comune di Samarate, che sono intervenuti alla manifestazione rimarcando l'importanza della nostra Azienda per il territorio sia nel campo occupazionale che per le molteplici attività che l'Azienda stessa promuove ed il Premio Studio ne è una conferma a

favore dei nostri giovani.

Prima di chiudere questo articolo permettetemi, come ho detto anche nelle nostre recenti manifestazioni di esprimere una grande gioia e felicità che tutti ha pervaso per l'esito del processo di Busto Arsizio nei confronti di Ing. Orsi ed Ing. Spagnolini.

Processo che li ha visti completamente assolti in l° grado dalle accuse rivelatesi completamente infondate, di corruzione internazionale e finalizzate al finanziamento illecito di un partito politico.

Certo, noi non ne avevamo dubbi, sia come G.L.A. che come Azienda, proprio perché ben conosciamo le





capacità dei nostri giovani e dei giovani in generale, al di la della conoscenza delle lingue, deve essere quella di saper aprirsi a nuove culture, nuove realtà e certamente i giovani sono quelli che più facilmente sono in grado di accettare questo tipo di sfida, nell'interesse della propria Azienda.

Ma ha sottolineato come i concetti

nostri vertici e tutti i dipendenti hanno costruito con professionalità, dedizione ed impegno in oltre 100 anni di storia e che sempre ci ha contraddistinto..

E questo aiuterà certamente Ing. Romiti, che ha ereditato la guida della nostra Azienda, a rappresentarci al meglio in tutti gli ambiti, in tutti i contesti nel mondo, sicuro che tutti noi non faremo mancare a maggior ragione il

certamente dimostra a tutti come questi

due manager e tutta l'Azienda (che poi

siamo tutti noi) abbiano solo

quell'immagine "pulita" che proprio i

nostro impegno alla ulteriore crescita e sviluppo di Agustawestland.

Un caro augurio di Buon Natale a tutti voi ed alle Vostre famiglie.

Dott. Gianluigi Marasi presidente Gruppo Lavoratori Agusta Seniores



SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1° SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2° SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3°

Pezzoni Angeretti Civitillo Manenti Dell'uomo Marcoccia Pavanello	Tancredi Andrea Matteo Alessandra Alessia Ilenia Leonardo	Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Frosinone Frosinone Tessera	8.27 8.73 8.73 9.27 8.27 8.83 8.54
Pelloia	Anna	Tessera	8.81
Feliola	Allia	lesseia	0.01

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1°

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4°

Centore Pedone Cova Caiazzo Salvadori Contorbia Vanetti Politano Cosacco Airoldi Mastrogiacomo Gallozzi Bianchi Zaccari Muto Perfili Staccone Pelloia	Giulia Simona Andrea Davide Lisa Elena Angelo Marco Silvia Valentina Lorenzo Marta Federica Valentina Lorenzo Francesco Alberto	Agusta Agusta Agusta Agusta Agusta Agusta Agusta Benevento Brindisi Caproni Frosinone	7.11 7.23 7.90 8.27 8.30 10.00 8.50 8.60 9.44 7.10 7.44 8.00 8.60 9.20 9.50 7.70
---	---	---	---

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 5°

Mantegazza	Davide	Agusta-MV	80/100
Zandanel	Francesco	Agusta-MV	86/100
Colombo	Fabiola	Agusta-MV	87/100
Bossi	Tommaso	Agusta-MV	89/100
Milan	Stefano	Agusta-MV	91/100
Bedani	Camilla	Agusta-MV	96/100
Citarella	Annalisa	Benevento	86/100
Leone	Francesco	Brindisi	100/100
Oliva	Alessandro M.	Brindisi	100/100L
Scarafile	Sara	Caproni	80/100
Arduini	Alessio	Frosinone	89/100
Scaccia	Giulia	Frosinone	100/100L
Moggian Barban	Andrea	Tessera	80/100
Busatto	Sara	Tessera	84/100

Colombo Tridello Dal Zotto Botturi Zieri Zieri Zini Stefanucci Longo Pacella Altobelli Cinelli	Alessia Alice Valentina Samuele Agnese Lorenzo Matilde Giulia Alessandra Francesca Maria Clara Fabio	Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Benevento Brindisi Brindisi Frosinone Frosinone	8.00 8.17 8.18 8.27 8.45 8.45 9.09 8.27 8.91 8.91 8.36 8.45
Altobelli	Fabio Beatrice	Frosinone	9.00

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2°

De Tomasi	Davide	Agusta-MV	7.00
Meloncelli	Sara	Agusta-MV	7.10
De Tomasi	Deborah	Agusta-MV	7.56
Milani	Susanna	Agusta-MV	7.56
Aspes	Francesca	Agusta-MV	8.11
Bori	Melissa Ada	Agusta-MV	8.11
Minelli	Alessandro	Agusta-MV	8.36
Grignoli	llaria	Agusta-MV	8.56
Pezzotta	Viviana	Agusta-MV	8.63
Mondini	Sara	Agusta-MV	8.75
Farina	Maria Teresa	Benevento	7.64
Miccoli	Giuseppe	Brindisi	7.11
Cinelli	Giorgio	Frosinone	7.22
Di Mario	Laura	Frosinone	7.67
Cortese	Beatrice	Frosinone	9.00
Cazzani	Riccardo	Siai	8.00
Di Gregorio	Isacco	Tessera	7.90
Giurin	Alessia	Tessera	8.18



Fabbi	Massimiliano	Agusta-MV	8/10
Monaco	Alessandro	Agusta-MV	8/10
Cattaneo	Silvia	Agusta-MV	9/10
Soldavini	Arianna	Agusta-MV	9/10
Pozzoni	Federica	Agusta-MV	10/10
Fanchini	Luca	Agusta-MV	10/10L
Airoldi	Federica	Agusta-MV	9/10
Longinotti	Luca	Agusta-MV	9/10
Roveda	Alessandro	Agusta-MV	9/10
Politano	Giorgia	Benevento	9/10
Scarano	Gianstefano	Brindisi	8/10
De Pascalis	Sofia	Brindisi	9/10
Margiotta	Patrizia	Brindisi	9/10
Arduini	Gianluca	Frosinone	8/10
Cristofanilli	Alessandro	Frosinone	8/10
Dal Checco	Serena	Siai	8/10
Di Gregorio	Elia	Tessera	10/10

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3°

Gardenal Tridello Donè Sciarma	Marco Chiara Simone Irene	Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV Agusta-MV	7.00 7.00 7.18 7.18
Dal Zotto	Annalisa	Agusta-MV	7.36
Foglia	Elisa	Agusta-MV	7.36
Maffei	Dennis	Agusta-MV	7.60
Garofalo	Katia Lisa	Agusta-MV	7.64
Sanguini	Stefano	Agusta-MV	8.40
Bossi	Maria Claudia	Agusta-MV	8.46
Stefanucci	Laura	Benevento	7.40
Di Gennaro	Francesca	Benevento	8.33
Cigliola	Giorgia	Brindisi	7.09
Scigliuzzo	Andrea	Brindisi	7.27
Longo	Francesca	Brindisi	9.30
Scarafile	Andrea	Caproni	7.11
Cirelli	Valerio	Frosinone	7.30
Oroli	Silvia	Frosinone	7.44
Tallini	Andrea	Frosinone	7.73
Ingiosi	Antonella	Frosinone	8.70
Palladini	Virginia	Frosinone	8.70
Colantonio	Marco	Frosinone	9.22
Serafin	Giada	Tessera	7.09
Donadel	Federica	Tessera	7.81
Pavanello	Beatrice	Tessera	9.30

LAUREE DI 1° LIVELLO

	Andreani	Giulia	Agusta-MV	Scienze dei beni culturali	102/110
	Cantarello	Andrea	Agusta-MV	Marketing	102/110
	Valentini	Elisa	Agusta-MV	Scienza dell'educazione	102/110
	Rovidone	Federica	Agusta-MV	Scienze educazione e formazione	105/110
	Donè	Sara	Agusta-MV	Economia aziendale	106/110
	Zampogna	Francesca	Agusta-MV	Sociologia	109/110
	Biganzoli	Fabrizio	Agusta-MV	Scienze e tecnologie per l'ambiente	110/110
	Losi	Sara	Agusta-MV	Logopedia	110/110
	Salvitti	Gabriele	Agusta-MV	Scienze del turismo	110/110
	Garghetti	Alessandro	Agusta-MV	Ingegneria elettronica	99/110
	Simoni	Sara	Agusta-MV	Lettere classiche	110/110L
	Ranaldo	Mirko	Benevento	Scienze geologiche	110/110L
	Lanciani	Valentina	Caproni	Infermieristica	104/110
	Dal Zotto	Elena	Caproni	Economia e commercio	108/110
	Vanoni	Chiara	Caproni	Scienze del turismo	108/110
	Fresta	Luca	Caproni	Fisica	110/110L
	Godio	Chiara	Caproni	Dietistica	110/110L
	Ciardi	Mirko	Frosinone	Graphic design	106/110
	Perfili	Alice	Frosinone	Chimica	110/110
	Cerina	Giulia	Siai	Mediazione linguistica e culturale	102/110
	Butera	Giacomo	Siai	Ingegneria energetica	110/110L
	Saetta	Valentina	Tessera	Comunicazione	110/110L
-					

LAUREE D	I 2° LIVELLO			
Barberio	Michela	Agusta-MV	Scienze internazionali	100/110
Miglio	Silvia	Agusta-MV	Scienze e nutrizione umana	106/110
Salvini	Marco	Agusta-MV	Medicina e chirurgia	109/110
Macchi	Giulia	Agusta-MV	Scienze sociali spplicate	110/110
Gardenal	Elena	Agusta-MV	Scienze formazione primaria	110/110IL
Marseglia	Fabio	Agusta-MV	Economia aziendale e manageriale	110/110L
Micheletti	Margherita	Agusta-MV	Comunicazione creativa per i beni culturali	110/110L
Pedrocchi	Stefano	Agusta-MV	Economia dell'innovazione	110/110L
Trovato	Valentina	Agusta-MV	Scienze dell'economia	110/110L
Bertolli	Selena	Siai	Giurisprudenza	99/100
Bertoni	Alessandra	Siai	Biotecnologie mediche e medicina molecolare	107/110
Strada	Francesca	Siai	Imprenditorialità e management internazionale	107/110
Tirotta	Fabio	Siai	Medicina e chirurgia	110110IL
Maio	Genny	Benevento	Scienze statistiche per finanza	110/110
Varricchio	Carmine	Benevento	Chimica e tecnologie farmaceutiche	110/110L
D'Andria	Veronica	Brindisi	Giurisprudenza	100/110
Saponaro	Francesco	Brindisi	Management aziendale	102/110
Ragione	Fabiana	Brindisi	Psicologia del lavoro e del benessere	
			nelle organizzazioni	105/110
Rubino	Serena	Brindisi	Medicina e chirurgia	110/110
Raponi	Roberta	Frosinone	Economia e management	105/110
Scaccia	Chiara	Frosinone	Scienze formazione primaria	106/110
Altobelli	Claudia	Frosinone	Ecodesign	110/110L
Cuozzo	Benedetta	Frosinone	Ingegneria gestionale	110/110L
Illuminati	Andrea	Frosinone	Medicina e chirurgia	110/110L
Tolomio	Marta	Tessera	Ingegneria gestionale	103/110
Bonato	Deborah	Tessera	Relazioni internazionali comparate	110/110L

BORSE DI STUDIO

ı					
ı	Introini	Alessandro	Agusta-MV	Ingegneria energetica	105/110
ı	Biganzoli	Davide	Agusta-MV	Fisica	110/110L
ı	Clerici	Federico	Agusta-MV	Medicina e chirurgia	110/110L
ı	Salari	Luca	Agusta-MV	Scienze filosofiche	110/110L
ı	Pansini	Rossella	Siai	Archeologia e scienze dell'antichità	110/110L
ı	Severoni	Simone	Frosinone	Ingegneria Meccanica	110/110L
ı	Savone	Graziano	Frosinone	Ingegneria e tecnica del costruire	
ı				e dei sistemi edilizi	110/110L
ı	Clario	Luca	Tessera	Biotecnologie mediche	
ı				e medicina molecolare	110/110L



1974-2014 II Gruppo Lavoratori Seniors Agusta-MV festeggia il 40° di fondazione

ono passati 40 anni dal lontano 3 luglio 1974, data dell'assemblea in cui fu approvata la costituzione e il relativo statuto del nascente Gruppo Lavoratori Anziani d'Azienda Agusta-MV, associato all"ANLA: i lavoratori partecipanti furono 85 sui 108 aventi diritto.

L'i de a di promuovere un'associazione che premiasse la fedeltà delle maestranze con più anzianità aziendale era nell'aria già verso la fine degli anni sessanta, per opera del Conte Domenico Agusta, ma la sua improvvisa scomparsa interruppe ogni tentativo sul nascere.

Le acque tornarono a muoversi all''inizio del 1974 quando l'ing. Fascione, amministratore delegato di Agusta, incontrò i nostri colleghi Eugenio Borsani, Carlo Milani, Augusto Lazzari e Gianni Quadrelli. Da quella prima riunione scaturì una bozza di statuto del GLA che fu presentato e votato dall'assemblea del 3 luglio con l'approvazione di Corrado Agusta, subentrato al fratello Domenico, a capo dell'azienda.

Il primo consiglio del nascente GLA si tenne il 12 ottobre 1974 e come primo presidente fu eletto Guido Boracchi. Nel corso dei suoi 40 anni di vita il gruppo è cresciuto passando dai 108 lavoratori iscritti nel 1974 agli oltre 2000 del 2014 e nel contempo anche la nostra azienda ha fatto passi da gigante con un incremento dei dipendenti dai circa 4000 dei primi



anni 70 agli oltre 15.000 dei giorni nostri.

Ho avuto la fortuna di assistere a tutto il percorso del GLA in questi 40 anni, essendo stato assunto agli inizi del 1975. Anni intensi ed esaltanti in cui non sono mancati momenti bui: come non ricordare i primi anni 90 e la tremenda crisi che coinvolse la nostra azienda con la relativa fuoriuscita di circa 2000 nostri colleghi, per lo più soci della nostra associazione.

Questi 40 anni sono stati importanti dal punto di vista lavorativo e da quello associativo. Non voglio tediarvi elencando tutte le iniziative che il GLA ha organizzato e organizza sempre nel nome della nostra azienda, specialmente quelle destinate a mantenere viva la storia aziendale e divulgare all'esterno la sua conoscenza, ma voglio ricordarne solo alcune, organizzate a scopo benefico, che ci hanno visto coinvolti negli ultimi

anni.

In primis la donazione della tensostruttura alla Scuola materna "Regina Margherita", tenuto dalle Suore della Presentazione di Maria SS. al Tempio, della comunità di ONNA, distrutta dopo il terremoto del 2009, poi la campagna del parmigiano reggiano, che ha visto i soci del GLA acquistare più di 9000 kg di formaggio da un caseificio parzialmente distrutto dal terremoto del 2012 ricostruito anche grazie ai nostri fondi, i computers acquistati per la scuola di Genova a Marassi, dopo l'alluvione del 4 novembre 2011, tutte iniziative organizzate e portate a termine dal GLA ma sempre nel nome della nostra azienda.

Concludo questo breve scritto rivolgendo un caro ricordo a tutti i nostri soci che ci hanno lasciato in questi anni, sono certo che anche loro hanno apprezzato e apprezzano gli sforzi e l'impegno che noi tutti, consiglieri e non, facciamo ogni giorno perchè il nostro GLA abbia lunga vita almeno per altri 40 anni, sempre con il medesimo orgoglio di rappresentare al meglio la n o s t r a A G U S T A, o g g i AGUSTAWESTLAND, una società non più solo leader nazionale ma un colosso mondiale nel campo elicotteristico.

Mauro Boschetti Presidente Sezionale AGUSTA-MV



Pranzo Sociale Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV

Sabato 15 novembre presso il ristorante Paniga a Borgomanero si è "consumato" il nostro tradizionale pranzo sociale.

Il tempo atmosferico era pessimo, acqua a catinelle tutto il giorno. Alcuni nostri soci per recarsi al ristorante hanno dovuto fare percorsi alternativi ai soliti tragitti perché alcune strade che fiancheggiano il Ticino erano allagate.

Nonostante il tempo e le difficoltà alle ore 13 eravamo tutti presenti, anche gli 85 soci che hanno preferito il pullman ai mezzi propri. Dopo la Santa Messa al santuario di Boca, hanno raggiunto il ristorante in perfetto orario.

Il tempo fuori era pessimo, ma all"interno regnava una atmosfera allegra e gioiosa e calda come del resto sempre in











queste occasioni quando si ritrovano amici e colleghi che non si vedono da molto tempo.

I baci e gli abbracci, durante questi incontri, si sprecano ed è commovente vedere tante persone, anche di una certa età, che nel salutarsi ricordano i vecchi tempi trascorsi in azienda E' proprio in questi frangenti che ci accorgiamo che l'AGUSTA era ed è una grande famiglia.

Quest'anno poi abbiamo avuto un motivo in più per essere contenti e orgogliosi di appartenere o di aver fatto parte di una grande azienda, perché si è unito a noi l'Ingegner Bruno Spagnolini: uno degli uomini che ha contribuito in modo determinante con la sua capacità, professionalità, e non ultimo umanità, a rendere grande AgustaWestland. Ci auguriamo vivamente di vederlo ancora partecipe nelle nostre prossime iniziative.

Potete immaginare che accoglienza ha avuto e che dimostrazione di affetto gli sia stata tributata; Bruno era veramente commosso e contento, ma noi, come abbiamo avuto modo di dirgli, lo eravamo ancora di più.

"Ingegnere, tutto il Gruppo e non solo il Gruppo ma anche tutte le maestranza dell'Azienda, le sono stati sempre vicino in questo periodo, forse il più brutto per lei e la sua famiglia e non scorderemo mai quello che ha fatto per la nostra Agusta. Grazie ancora per la sua presenza."

Mauro Boschetti presidente sezionale Agusta-MV



19/21 SETTEMBRE 2014 A sei anni dal terribile terremoto in Abruzzo Ancora in visita ai nostri amici di ONNA

abato 20 settembre, una folta rappresentanza di soci del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta dei sezionali di Cascina Costa e Frosinone/Anagni, con i loro presidenti sezionali, Mauro Boschetti e Mario Vona, si è recata a Onna dopo quasi 6 anni dal terribile terremoto del 6 Aprile 2009, che ha completamente raso al suolo il piccolo borgo, per portare un contributo in denaro a Onna Onlus, alla Scuola materna "Regina Margherita" delle Suore della Presentazione di Maria SS. al Tempio, alle quali sono stati lasciati anche dei gadget per i bambini, alla Fondazione Susanna Maria Celeste Pezzopane di Tiziana Colaianni che, in ricordo delle figlie rimaste sotto le macerie, sta costruendo un centro sportivo per i ragazzi di ONNA, e a don Cesare, parroco di Onna. I nostri colleghi sono stati ricevuti dal presidente di Onna Onlus Sig. Franco Papola, dal segretario Marco Carpini, da don Cesare, dalle suore dell'asilo e dall'assessore alle politiche sociali del comune di L'Aquila dott.ssa Emanuela Di Giovanbattista.

Dopo la Santa Messa, in ricordo dei 40 Onnesi rimasti sotto alle macerie, la deposizione di un mazzo di fiori al monumento in ricordo delle vittime del terremoto, una visita all"asilo, un breve giro fra le rovine della zona rossa e



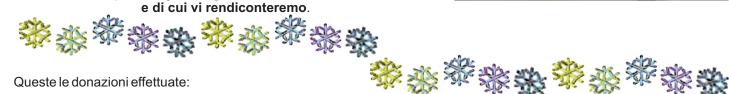
Assessore alle Politiche Sociali dott.ssa Emanuela Di Giovanbattista

un frugale pranzo consumato sotto la tensostruttura donata dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta nell'autunno del 2009, i nostri colleghi si sono recati a Casa ONNA per i saluti alle autorità e agli abitanti di Onna. Tiziana a nome di tutti gli Onnesi nel ringraziare e salutare ha detto:





"Vi ringraziamo per non averci dimenticato, voi siete motivo di conforto in quella che sicuramente è una esistenza non facile. Le persone come voi appagano la nostra voglia di fare, e la vostra presenza è ossigeno per i nostri polmoni e linfa nuova per il nostro cuore. Grazie a tutti voi, oltre che per quanto sopra, anche per il segno tangibile che ci avete lasciato



Queste le donazioni effettuate:

Onna Onlus:

contributo per iniziative finalizzate all'aggregazione sociale, allo svago dei giovani e alla cultura del villaggio di ONNA.

Scuola materna "Regina Margherita" Suore della Presentazione di Maria SS, al Tempio

Sono stati consegnati confezioni di matite, pennarelli, pastelli a cera, das per modellare, peluches e l'enciclopedia del corpo umano (edizione x bimbi), oltre ad un contributo in denaro.

Centro Sociale Anziani, Parrocchia S. Pietro Apostolo e Pro Loco Onna

E' stato devoluto un contributo in denaro a favore delle iniziative prese dal Centro Anziani di Onna e dalla Parrocchia per la realizzazione di un'area attrezzata per i bimbi di ONNA.

Fondazione Susanna Maria Celeste Pezzopane

Abbiamo voluto portare il nostro aiuto a questa Associazione, nata per volontà di alcuni genitori del villaggio, per il completamento del progetto di un'area ludica sportiva per i ragazzi di ONNA.

San Leo - Onna - L'Aquila - Recanati

I giorno della partenza si presenta grigio e con minaccia di pioggia, davanti a noi un lungo cammino per arrivare alla nostra destinazione finale: L'Aquila.

Dopo due soste tecniche arriviamo a San Leo, caratteristico borgo medievale della provincia di Rimini. Il paese si trova su uno sperone di roccia a 500 metri di altezza, da cui si domina San Marino e tutta la Valle del Marecchia (fiume che scorre in questo luogo).

detenuto fu momentaneamente recluso nella "cella del tesoro" dove, si dice, fosse conservato il tesoro dei Conti di Urbino e in seguito, fu segregato nella cella più angusta della Rocca chiamata "Pozzetto", dove visse gli ultimi quattro anni della sua vita. In questa cella il detenuto era calato da una botola collocata nel soffitto e come unica apertura una piccola finestra munita d'inferriate.

Finita la visita alla Rocca raggiungiamo a piedi il ristorante; il pranzo con piatti tipici della Romagna ci rifocilla. Una del 6 aprile 2009. Il tempo non è clemente, nella mattina cambia in continuazione, pioggia e sole. Incontriamo le autorità del paese ad aspettarci e facciamo un primo giro tra le nuove costruzioni sorte dopo il sisma, in attesa dell'arrivo dei colleghi di Frosinone.

Al loro arrivo ci rechiamo alla Scuola materna "Regina Margherita" temuto dalle Suore della Presentazione di Maria SS. al Tempio, che ci accolgono tra dolci fatti da loro e un tipico rinfresco; sono consegnati dei gadget per i bambini e un contributo in denaro.





Lasciato il nostro pullman ai piedi della roccia, con la navetta locale raggiungiamo il cuore del paese e la sua Rocca, dove incontriamo la guida che attraversando le varie stanze ci illustrerà tutta la sua storia. Fortezza, nel passar dei secoli, ha avuto diverse funzioni; prima come posto di difesa, dopo come dimora dei Signori Feudali e per ultimo come prigione. Tra i suoi prigionieri più celebri figura Giuseppe Balsamo, più conosciuto come Alessandro, Conte di Cagliostro. Il personaggio è stato un avventuriero, esoterista, alchimista e guaritore italiano. Dopo una vita errabonda nelle varie corti europee fu condannato dalla Chiesa cattolica al carcere a vita per eresia. L'illustre

breve visita al Duomo di San Leo e alla Pieve di Santa Maria Assunta; costruzioni datate secolo X e si riparte. Nel pomeriggio il tempo è cambiato: dei tenui raggi di sole ci accompagnano durante tutto il percorso e la vista è molto bella da colline che sembrano tappeti, al mare calmo, al passaggio nella Galleria del Gran Sasso lunga 10.173 metri. E' già buio quando arriviamo in albergo, tempo per rinfrescarci e raggiungere il ristorante dove una semplice e gustosa cena ci aspetta.

All'indomani, la sveglia è più dolce, dopo una frugale colazione in albergo si parte per Onna, paese dell'Abruzzo completamente distrutto dal terremoto Partecipiamo ad una messa ufficiata da Don Cesare, parroco di Onna, in ricordo delle 40 vittime del terremoto; finita la cerimonia ci incamminiamo verso il luogo dove una lapide ricorda i nomi degli onnesi periti nella disgrazia e viene deposto un mazzo di fiori in loro memoria.

Un breve giro nella Zona Rossa, accompagnati dalle Autorità, dove i nostri occhi hanno visto il potere della natura, case rase al suolo come fatte di carta, tanta tristezza.

Mezzogiorno è arrivato e anche il sole ci accompagna verso la tensostruttura, donata dal GLA nell'autunno 2009, un primo aiuto ai nostri amici di Onna. Il pranzo abbondante, assortito e













appetitoso è stato gradito da tutti!

Nel pomeriggio siamo andati presso la Casa Onna, dove si è svolta la consegna dei contributi in denaro alle autorità del paese e i saluti di commiato.

Prima di rientrare in albergo, con i nostri bravi autisti Davide e Antonio, facciamo una breve sosta nella città di L'Aquila, dove possiamo vedere anche qui la violenza del terremoto. A distanza di 6 anni si vedono ancora, percorrendo le strade della città e della sua periferia, i



danni provocati ai palazzi d'epoca e a quelli di costruzione più recente. La violenza del sisma ha colpito ogni cosa. C'è tanto lavoro da fare per rimettere in sesto questa città ferita al cuore ma bella nell'anima.

E' domenica, la gita volge al termine.

Una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla visita di Recanati, Città della Poesia, che sorge sulla cima di un colle nella provincia di Macerata e dove nacque Giacomo Leopardi.

Dopo un breve giro nel centro storico, case con mattoni a vista, arriviamo a Palazzo Leopardi, casa natale del Poeta. La costruzione si affaccia sulla Piazzetta del Sabato del Villaggio ove si trova la Chiesa di Santa Maria di Montemorello (Sec. XVI), qui è conservato l'atto battesimale del Poeta. Nella Piazzetta è situata anche la casa di Teresa, alla quale il Poeta s'ispira con la poesia "A Silvia" ricordandosi di quando la sentiva cantare dalle finestre aperte.

Con la guida visitiamo il primo piano di Palazzo Leopardi occupato dalla famosa biblioteca, patrimonio librario eccezionale, con la sua collezione composta da 20.000 volumi, 8.000 dei quali, si dice, siano stati letti dal Poeta. Questa passione per la lettura gli era stata trasmessa dal padre Monaldo, che sin dall'adolescenza aveva iniziato la raccolta dei libri.

Tutt'oggi il palazzo è abitato dai discendenti e aperto al pubblico.

La visita è giunta al termine, lasciamo la collina di Recanati per giungere al ristorante fronte mare di Porto Recanati. Ottimo il menù, dai primi piatti ai secondi tutto a base di pesce, due passi in riva al mare e si riparte per Cascina Costa.

Il viaggio di ritorno sarà pesante, ma nel nostro animo c'è la felicità di avere contribuito, anche in maniera minima, a dare un'altra mano ai nostri amici di Onna.

Maria Cristina Cardani Giovanna Tramarin Sezionale Agusta-MV





Il Presidente

Spett.le Associazione Gruppi lavoratori Seniores AGUSTA Viale G. Agusta, 520 21017 Cascina Costa

Gallarate, lí 20 Marzo 2014 Prot. 225

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Gallarate, ringrazia sentitamente per la donazione di n. 01 impianto di amplificazione + n. 01 microfono del valore di \in 439,00, dono frutto della vostra raccolta fondi in occasione dell'Avvento

Ringrazio di cuore per la consueta attenzione e vicinanza che ci dimostrate con le vostre donazioni, le stesse ci consentono di dotare i volontari di nuovi strumenti.

Vi ringraziamo altresi per l'impegno e l'affetto che dimostrate nel mantenere vivo il ricordo del nostro volontario Fulgosi Agostino

Cordiali Saluti









Samarate (VA) 01.12.1024

Spett.
Gruppo Lavoratori
Agusta Seniores
Via Giovanni Agusta, 520
21017 Samarate / VA

Cari Amici,

con la presente vorremmo sinceramente ed affettuosamente ringraziarVi per quanto state facendo di anno in anno per il supporto che ci date.

Gesti come i vostri sono importanti per la società e stimolanti per la nostra piccola Associazione che ogni anno cresce e porta con sé nuovi Volontari e nuovi Fratelli disabili.

Vogliamo farVi sapere che anche con il Vostro supporto abbiamo fatto passare loro un anno pieno di iniziative, gite , e feste ricche di svago oltre ad aver promosso la formazione di aspiranti Volontari che contiamo avere tra le nostre fila nel prossimo futuro.

Lo scopo della nostra Associazione che qui condividiamo con Voi sono la felicità e la voglia di vivere che leggiamo negli sguardi dei nostri Amati Fratelli e delle loro Famiglie.

Siamo sempre più convinti di quanto facciamo e possiamo fare per la comunità diversamente abile del territorio, ed anche con il Vostro aiuto siamo sicuri di quanto faremo!

Un grazie di cuore e un grande abbraccio da parte di tutte LE GOCCE.

Associazione Le Gocce Onlus



C/o C.D.D. (ex C.S.E..) di Villa Montevecchio - (entrata da Via Lazzaretto) Via 5 Giornate - 21017 – SAMARATE / VA www.associazionelegocce.it - info@associazionelegocce.it - Cf. 91039660120 - Iban IT09Z0335901600100000017324



Un anno con GLA Crea, ovvero non solo mercatini

Il gruppo **GLA Crea** ha proseguito nel 2014 con le consuete attività creative proposte ormai da anni, che comprendono i laboratori creativi a progetto, i laboratori gratuiti, le gite a fiere dedicate alla manualità e il mercatino dell'Avvento.

Due dei laboratori creativi a progetto sono stati dedicati a tecniche tornate recentemente di moda: a marzo ci siamo dedicate **alla maglia** per realizzare a tempo di record una sciarpina di cotone e a maggio è stata la volta del **macramè**, per realizzare una collana e un braccialetto. Infine, ad ottobre, l'immancabile **laboratorio natalizio** per creare veloci decorazioni per l'albero di Natale.



I laboratori chiamati "Di tutto un po" per la molteplicità dei progetti proposti sono dedicati alla realizzazione di lavori da destinare al mercatino dell'Avvento e si sono svolti a giugno, ad agosto (eh, sì, noi "produciamo" anche nel periodo di ferie!) e a settembre. Divise in gruppi, abbiamo



lavorato insieme per creare alcuni graziosi manufatti: portapanettoni, centrotavola, decorazioni natalizie, bijoux, ecc., in pratica, quello che avrete visto in bella mostra al mercatino.

All'inizio di Ottobre, tra un laboratorio e un altro, un piacevole intermezzo per andare tutte insieme a Bergamo per visitare la **fiera delle arti manuali Creattiva**.

E infine, domenica 23 novembre, **inaugurazione della quarta edizione del Mercatino dell'Avvento** con l'esibizione del coro gospel **Voices from Heaven**, diretto dal Maestro Francesco Maisto. Moltissimi i visitatori che ci hanno gratificato con i loro complimenti e la loro partecipazione concreta. Purtroppo ci hanno riferito che molte persone non hanno potuto assistere al concerto per mancanza di spazio. Peccato! Il giorno dell'inaugurazione è stata anche l'occasione per incontrare tanti collaboratori e gustare il vin brulè offerto dai **Genieri della Protezione Civile**. Il 30 di novembre hanno partecipato **i clown dell'Associazione I Colori del Sorriso e il mago Il Pimpa**, che ha incantato i bimbi presenti con uno spettacolo di micro magia. Mentre stiamo scrivendo, il mercatino si avvia alla sua seconda settimana, ci aspettiamo ancora l'esibizione del **Coretto Beato Pier Giorgio Frassati**, ormai di casa, e la visita di **Mary Poppins con lo Spazzacamino**.

Se "il buon giorno si vede dal mattino", ci aspettiamo ancora tanta partecipazione e generosità.



















Il team di GLA Crea ringrazia tutti per la collaborazione e augura **Buone Feste e un Sereno 2015!**



FONDAZIONE MUSAGUSTA



I revival dei "Favolosi anni '60" così ben orchestrato dal nostro Presidente, ha riportato alla memoria nell'estate scorsa avvenimenti che hanno caratterizzato la vita quotidiana degli italiani, rivoluzionando a volte usi e costumi.

Sono gli anni del miracolo economico: all'avanzata incessante dell'utilitaria a quattro ruote che favorisce l'inizio degli spostamenti di massa fa seguito un certo disinteresse per la moto.

La moto, che bici a moto a n n i dopog a v e moto l'Italia m pop reca

MV 125 "TURISMO RAPIDO" 40.000 moto prodotte dal 1954 al 1957

La moto, che con la bici a motore negli a n n i d e l dopoguerra a v e v a motorizzato l'Italia, era il m e z z o popolare per recarsi al lavoro. La forte richiesta di questi

mezzi aveva visto **nuovi Marchi** affiancare quelli che da anni

erano presenti sul mercato: un successo commerciale per tutti gli anni '50,

che cominciava a sentire il vento di crisi per il disinteresse verso il modello utilitario.

Il motociclista ora voleva la moto per stupire e per stupirsi e trova l'oggetto dei desideri nelle **moto con gli occhi a mandorla**, modelli tecnicamente evoluti e con finiture più accurate, che certamente attraggono, non senza un pizzico di esterofilia che ci caratterizza da sempre. Questa crisi produttiva interessa anche la **MECCANICA VERGHERA**, ma Domenico Agusta **vuole** che le moto di Cascina Costa siano sempre presenti sul mercato.

Ha inizio così l'ammodernamento di tutti i motori della **serie "Centomila"**, che vengono dotati del cambio a 5 rapporti, e a seguire, per assecondare le richieste del mercato, nel 1960 vengono presentati: il motociclo **"CHECCA" 98** cc, lo scooter **"CHICCO"** e i motocarri **"TRASPORTO TEVERE"** con portata 590 kg e **"CENTAURO"** con portata 360 kg. Ritornano i ciclomotori, nel 1962 e nel 1964, con il 4 tempi **"LIBERTY"** e il **"GERMANO"** a 2 tempi.

Nel 1967 la MV Agusta vuole stupire presentando la poderosa **"600" a 4 cilindri**, prima pluricilindrica europea (versione stradale della plurivittoriosa 500 con **Surtees, Hocking** e **Hailwood**), mentre nel 1969 entra in produzione l'ultimo progetto

Purtroppo a tanto impegno tecnico e produttivo non ha corrisposto l'auspicato incremento delle vendite (35.000 motori prodotti negli anni '60 a fronte dei 160.000 negli anni '50).

commerciale della MECCANICA VERGHERA: il

bicilindrico 250 cc a 4 tempi.

Ottobre 1946 - La Spezia Coppa del Golfo

Ma se a Domenico Agusta bastava che il marchio fosse presente nell'Albo dei costruttori, nonostante lo scarso interesse del mercato sempre più in crisi,

nettamente diverso era l'obiettivo che si prefiggeva da sempre: rimanere ai massimi vertici nell'Albo d'Oro delle competizioni, dove la **MV-AGUSTA** compare per la prima volta il 6 ottobre 1946.

Ricordo che, sul finire degli anni '50, si erano già sperimentati dei motori da corsa bicilindrici di 125 cc con diverse caratteristiche tecniche, incluse le 4 valvole per cilindro.

La stagione degli anni '60 inizia utilizzando i collaudati motori delle quattro cilindrate che tanto avevano vinto negli anni precedenti, ma nel 1961 il Conte decide di proseguire l'impegno sportivo soltanto nelle classi **350 cc** e **500 cc**, pensando contemporaneamente alla progettazione di nuovi motori per far fronte alla concorrenza che si avvertiva abbastanza competitiva.





In Direzione Tecnica si inizia concretamente a pensare ai nuovi motori e alla fine di settembre del 1963 Domenico Agusta letteralmente **detta** a Mario Rossi, responsabile dell'Ufficio Tecnico, il capitolato del progetto del nuovo motore.

Ricordo il momento del rientro in ufficio del sig. Rossi che ci mette al corrente del compito che dovevamo svolgere: disegnare un motore di 350 cc a 3 cilindri che sintetizzasse il meglio dei motori supercollaudati nel passato.

Quando ci illustrò ciò che il gruppo testa doveva prevedere 3 teste separate con due valvole per testa e molle di richiamo del tipo a spillo con la colonna di distribuzione del tipo dei motori bialberi 125 cc e 250 cc avvertì sui nostri volti un certo stupore.

"Ma, sig. Rossi, di tutta la sperimentazione fatta sui 125 bicilindrici con unica testata a 4 valvole per testa e cascata ingranaggi incorporata...". "Ragazzi, non abbiamo tempo di pensare ma solo di fare, sapete che con il sig. Domenico occorre eseguire, anche se possiamo non esser completamente in accordo. Comunque non ci proibisce nessuno di trovare soluzioni alternative."

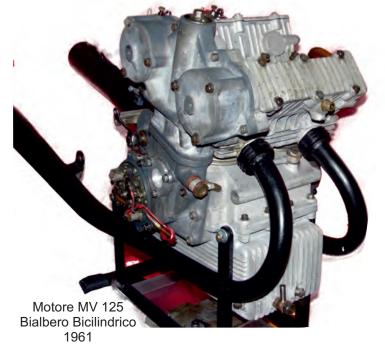
Coordinato da Rossi iniziai lo studio generale del motore inserendo tutto ciò che era stato "ordinato", dedicando il maggior impegno alla configurazione della testata per ridurre il più possibile i punti critici.

I primi disegni, alcuni vistati direttamente dal sig. Domenico, senza riferimenti del modello (per non lasciare trasparire il tipo di motore) escono dall'Ufficio Tecnico il 15 gennaio 1964 e alla fine di aprile il nuovo motore viene messo al banco prova per i primi test.

Purtroppo, come ampiamente previsto, dopo 20 minuti di funzionamento che avevano dato la sensazione di un buon progetto, affiorarono tutte le criticità adombrate.

Il sig. Ruggero Mazza, che aveva ricevuto l'incarico di sviluppare il nuovo motore, avvertiva, come prassi, Domenico Agusta delle sensazioni avute dalle prime prove e della sospensione di queste perché necessitavano delle verifiche.





Il sig. Domenico si recò presso il Reparto Corse e, presa visione, dopo una colorita espressione, fece telefonare a Rossi per approntare subito una soluzione alternativa della testata.

Il mio collega Ivano Della Rosa, con il sig. Rossi, aveva già iniziato lo studio della nuova testata riprendendo gli elemento tecnici emersi dalla sperimentazione positivamente sviluppata, con le 125 cc bicilindriche.

Il disegno veniva consegnato al capo modellista Vanni il 26 maggio e il nuovo motore, ripreso lo sviluppo, veniva assemblato sull'apposito telaio, da tempo approntato.

A settembre la moto completa veniva portata, su desiderio del Conte, in visione alla famiglia Agusta, che si trovava in vacanza a Venezia. Non è l'unico evento che ci porta al 1964.

Questo motore, nelle due cilindrate, di fatto ha monopolizzato la gran parte delle vittorie del Team MV-Agusta, senza scalfire minimamente le imprese che ricordiamo:



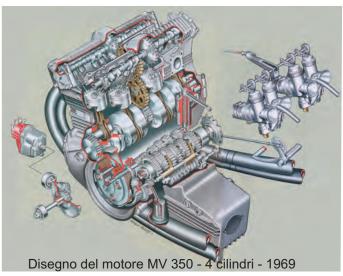
 John Surtees "Big John". Dopo una esaltante carriera motociclistica da pilota privato e da alfiere MV-AGUSTA (1956-1960) con 7 Titoli Mondiali in classe 350 cc e 500 cc si aggiudica il Campionato Mondiale Piloti in F1 con la Ferrari. A tutt'oggi resta l'unico pilota a iscrivere il suo nome nell'Albo dei Campioni del Mondo Moto e Auto.



• Bruno Spaggiari. È il pilota che, in sella alla MV 125 cc bialbero "Privat", a sorpresa messa a disposizione da Domenico Agusta, si aggiudica il Campionato Italiano Piloti, portando a 4 i titoli Italiani Piloti, e mettendo fine alla storia delle Bialbero 125, iniziata con il primo mondiale nel 1952.

Nel 1965 inizia lo sviluppo del 3 cilindri per la maggiorazione a 500 cc, così da disporre di una moto più leggera e con una maggiore potenza rispetto al "vecchio" 4 cilindri.

L'onore che spetta a tutti i "vecchi" a prescindere, spetta a



• Mike Hailwood "Mike The Bike". Il pilota che ha iniziato la carriera con la MV 125 cc monoalbero nel 1957, approda alla MV-AGUSTA nel 1961. Vince 4 Titoli Mondiali nella classe 500 cc e nel 1964, in occasione della trasferta negli Stati Uniti per il G.P. d'America, sulla pista di Daytona stabilisce il record assoluto dell'ora alla media di 233,047 km/h. Passa alla Honda nel 1966.



• Giacomo Agostini. Si pone all'attenzione in campo internazionale nel 1964 in sella alla Morini 250 cc, duellando alla pari con il suo caposquadra Provini. Domenico Agusta intuisce la classe del bergamasco e lo affianca a Hailwood per la stagione 1965. Con la MV 500 cc 4 cilindri disputa il Campionato del Mondo, carpisce la tecnica di M. Hailwood, mancando il Titolo Mondiale per colpa di un banale componente elettrico. "Ago" entra di diritto nella storia del nuovo motore 350 cc a 3 cilindri per aver ottenuto il primo podio alla prima gara in assoluto sul difficile circuito del Nurburgring il 25 aprile del 1965.



questo motore che nelle classi 350 cc e 500 cc dal 1952 al 1965 ha vinto 13 Mondiali, 89 Gran Premi e 206 vittorie.

Nel 1968 inizia lo sviluppo, con **Angelo Bergamonti**, del nuovo motore **350 cc a 6 cilindri e 24 valvole** che anch'esso trae origine dal 125 Bicilindrico minorato a 117 cc. Questo progetto non fu concluso a causa del nuovo Regolamento Corse che limitava il frazionamento a solo 4 cilindri.

Nel 1969 si prosegue con lo studio di un nuovo motore 350 cc. ma a 4 cilindri, per essere pronti a confrontarsi con i nuovi bolidi giapponesi a 2 tempi raffreddati ad acqua. Rimarrà **l'ultima idea** motoristica del Conte.

Per il Team MV-Agusta: **15 titoli Mondiali Marca e 16 Mondiali Piloti** con **Ubbiali**, **Surtees**, **Hocking**, **Hailwood** e **Agostini** sono il risultato di tanto impegno tecnico, costruttivo e di sviluppo profuso dalle maestranze di Cascina Costa negli anni '60.



Tutti i progetti realizzati dal 1945 al 1970, sia commerciali che da competizione, non disconoscendo i meriti dei suoi collaboratori, rappresentano la "messa in bella" di tutte le idee di Domenico Agusta.

Negli anni a seguire, dopo la sua scomparsa nel Febbraio del 1971, la Meccanica Verghera è rimasta sì sul mercato e in pista, ma soltanto affinando e sviluppando quanto realizzato in passato sotto la sua direzione. La sua assenza e l'avvenuto nuovo assetto societario, hanno tarpato le "ali" della Meccanica Verghera: il simbolo del volo, sempre presente nei loghi delle moto di Cascina Costa sin dalla sua fondazione.

A noi rimane il dovere di mantenere viva la memoria e ringraziare tutti gli attori che hanno, dall'inizio, recitato in questa storia.

Per quanto riguarda il marchio "PRIVAT" senza il nome AGUSTA, citato precedentemente a proposito di Bruno Spiaggiari, è da rammentare che contraddistinse le moto da Gran Premio di Cascina Costa dal 1961 al 1964. Il marchio stette a significare che la Meccanica Verghera mise a disposizione le moto ma non partecipò direttamente alle competizioni.

Questa decisione, resa nota il 15 Gennaio 1961 con un comunicato della Direzione della MV-Agusta, trasse origine dalla decisione della Federazione Motociclistica Internazionale di aumentare le prove mondiali da otto a dieci, disattendendo la richiesta da più parti di ridurre il numero delle gare anche per contenere lo sforzo economico e organizzativo che le industrie dovevano

sostenere. In contrapposto all'aumento delle gare mondiali si riducono

quelle del Campionato Italiano: le uniche che danno misura delle capacità tecniche e della potenza di un'Azienda.

Il disimpegno già preannunciato per il 1961, suscitò una grande agitazione in tutto il settore motociclistico: Federazione Internazionale, Federazioni Nazionali, organizzatori di gare, Moto Club e loro associati. Tutti si attivarono, supportati dagli organi di stampa, nel tentativo di far recedere l'Agusta dalla dura presa di posizione ricordando alla Direzione la passione sempre dimostrata per lo sport e per il motociclismo in particolare.

Dopo tanta attesa, e con le gare già iniziate, si apprende dalla stampa dell'avvenuto ripensamento: "Da alcune fonti ufficiali della F.M.I., dai Moto Club e da l'attività sportiva motociclistica si apprende che....".

Con questo ulteriore comunicato Domenico Agusta nello stand della Meccanica Verghera presso il Palazzo dello Sport della Fiera di Milano il 12 Aprile, in sintesi di quanto riportato sul comunicato, confermava la continuità della presenza del Team MV-Agusta nelle competizioni, ma solamente nelle categorie 350 e 500 con le note 4 cilindri.

La ripresa ha inizio con la "**Coppa d'oro**" di Imola il 14 Aprile nella gara delle 500 con **G. Hocking** affiancato a settembre da **M. Hailwood** per il G.P. delle Nazioni di Monza.

Alla riduzione delle categorie fa seguito anche quella dei piloti: due piloti ufficiali che disputano entrambe le gare con l'aggiunta saltuaria di un pilota per le gare nazionali.

Nel 1962, ritiratosi Hocking subentra Remo Venturi e per il Campionato Italiano sono in gara Silvio Grassetti e Bruno Spaggiari. Nel 1963 Terry Shepherd sostituisce Remo Venturi e nel 1964 ad Hailwood e Spiaggiari si aggiunge Emilio Mendogni. Giacomo Agostini affianca M. Hailwood nel 1965 e rimarrà l'unico pilota per le stagioni 1966-1969. A settembre del 1970 a far da spalla a "Mino" entra nel Team Angelo Bergamonti che viene tragicamente a mancare nella primavera del 1971. Lo sostituisce Alberto Pagani. Nel 1972 ad Agostini e Pagani si aggiunge Phill Read in squadra anche nel 1973. Ad affiancare Read nel 1974 e 1975, per il passaggio di Agostini alla Jamaha, subentra il brianzolo Gianfranco Bonera; per alcune gare sarà sostituito per infortunio da Armando Toracca.

Scorrendo i nomi possiamo notare che solo 12 piloti hanno gareggiato con le MV ufficiali negli ultimi 15 anni della MV–Agusta, quando un numero anche superiore negli anni '50 formava il Team Corse di una sola annata.

Ragionevolmente si può pensare che, fermo restando tutte le ragioni addotte nel primo comunicato, la vera ragione fosse quella di ridurre lo sforzo gestionale ed economico che comportava la partecipazione alle gare con tante moto in categorie diverse.

Tanto è che la presenza della MV alle corse non è mai mancata ma è continuata anche dopo con nuove soluzioni tecniche e piloti di fama mondiale.



Enrico Sironi Conservatore Museo Agusta Leone Concato, principe dell'Aeronautica Italiana, famoso aviatore, reporter giornalista, figura di spicco nel mondo Aeronautico al quale si deve l'introduzione e lo sviluppo dell'elicottero in Italia.

ralasciando la famosa "vite aerea" o vite di Leonardo", che fu per secoli l'idea-tipo della concezione di un elicottero, i tentativi di Enrico Forlanini nel 1878 e i successivi del brillante ingegnere abruzzese Corradino d'Ascanio (il papà della famosa Vespa poi commercializzata dalla Piaggio) che verso la metà degli anni 20 del secolo scorso, realizzò due prototipi di elicotteri denominati D'A.T 1 e 2 che con alterne fortune volarono a partire dal 1926, i primi e veri elicotteri gli italiani li videro volare nel 1949. In Sardegna, due Bell 47D-1 n.c.145 e 147 donati dalla fondazione ROCKFELLER all'Italia grazie alla lungimiranza dell'allora Ministro dell'agricoltura On. Antonio Segni, che dotati di appositi impianti nebulizzatori potevano spargere pesticidi e disinfettanti. Questi servirono per debellare la malaria che in quei primi anni del dopoguerra era molto diffusa in alcune aree della Sardegna. Terminata la missione anti-malaria, non solo in Sardegna, ma anche in alcune zone del Polesine, i due elicotteri tornarono a Roma e furono messi a disposizione del Ministro Segni, che volle provare di persona l'ebbrezza del volo in elicottero, decollando dal tetto del suo ministero per un volo sulla Capitale. Furono poi assegnati al Ministero Agricoltura e Foreste poi, alla fine del 1950, furono ceduti in gestione all'AERSILTA di Milano. Prima di riprendere a volare, fecero base per qualche periodo agli inizi del 1951 per manutenzione presso la SIAI MARCHETTI di Vergiate.

L'AERSILTA fu la prima compagnia di lavoro aereo dotata di elicotteri fondata

da **LEONE CONCATO** alla fine del 1949. Aveva già in dotazione alcuni elicotteri 47 BELL e proprio nel 1949 un BELL 47 della società AERSILTA fece le prime riprese dall'alto di alcune tappe del giro d'Italia, anche se il vero debutto delle riprese in elicottero per una gara ciclistica furono i mondiali su strada che si svolsero a Varese nel



Ora però vediamo chi era LEONE CONCATO colui al quale va il merito assoluto di aver introdotto l'elicottero in Italia.

1951, purtroppo funestati da un grave incidente. Il comandante Bellinvia precipitò con il suo BELL 47 in località Case Nuove di Fogliaro ed ebbe così l'ingrato record di essere stato il primo pilota a morire con un elicottero in Italia.

Leone Concato nasce a Sossano (VI) nel 1912, si laurea in giurisprudenza, nel 1930 divenne Allievo Ufficiale, nel 1931 Sotto Tenente di Fanteria e nel 1933 conseguì il brevetto di pilota civile. Fu sempre attratto dal mondo dell'aviazione che in quegli anni definire glorioso sarebbe un eufemismo.



Nel 1933 fu arruolato nella Regia Aeronautica e con lo scoppio della guerra in Etiopia chiese di partire volontario. Al ritorno in patria nel 1937 scrisse un libro intitolato " Il Battaglione Vicentino" che riscosse un discreto successo, nel 1938, presso l'aeroporto di Cameri, conseguì il brevetto di pilota militare. Decise però di intraprendere la carriera giornalistica e con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940 chiese di partire volontario come corrispondente di guerra aeronautico. I suoi servizi giornalistici apparvero su numerose testate aeronautiche dell'epoca e su numerosi quotidiani fino al prestigioso Corriere della Sera. Nel 1941 fu insignito dell'allora importante premio Massai, come miglior corrispondente di guerra, fu il più giovane giornalista ad aggiudicarsi questo riconoscimento.

Sempre nel 1941 il Ministero dell'Aeronautica, si disse su input dello stesso Mussolini, gli assegnò un aereo personale, un SAIMAN 202 a bordo del quale si spostava da un fronte all'altro per poter raccontare meglio, vivendole di persona, le cruenti battaglie che infuriavano in tutta Europa.

Al termine della guerra Concato, ormai tornato alla vita civile, sempre più attratto dalla mania del volo, intrecciò fitti legami con il cuore produttivo dell'America post-bellica, più che mai lanciata in un flusso industriale a dir poco vorticoso. La facilità con cui Concato sapeva muoversi all'interno dell'apparato industriale aeronautico USA, Mc Donnel Douglas, Sikorsky, e





specialmente BELL, lo fece entrare in stretta confidenza con Larry Bell. Oltre agli elicotteri acquistati per la sua compagnia AERSILA, si fece intermediario per acquistare due BELL 47 per il Governo Italiano. Purtroppo scoppia la guerra in Corea e l'U.S. Army assorbì di colpo l'intera produzione di elicotteri.

Concato si arrabbiò moltissimo, telefonò a Mr Bell, ironizzando sul fatto che gli Stati Uniti avrebbero potuto perdere la guerra per la mancanza di due elicotteri, ma Larry Bell non si smosse dalle sue posizioni, e per farsi perdonare propose a Concato che se avesse voluto gli cedeva la licenza di produzione. Entrambi furono soddisfatti della transazione, anche se probabilmente nessuno dei due immaginava l'esatta entità di quello che c'era in ballo. Con la licenza di costruzione rilasciata dalla BELL, Concato contattò le maggiori industrie aeronautiche Italiane, allo scopo di promuovere la produzione in serie dell'elicottero in Italia, si sentì però rispondere da quasi tutti che in effetti si trattava di un progetto interessante, ma nello stato attuale, con la guerra finita da qualche anno, nessuno avrebbe potuto affrontare - anche volendo questa avventura. Ci fu anche chi, come il Prof. Valletta e l'Ing. Gabrielli della FIAT Aviazione, che risposero negativamente giudicando l'elicottero un mezzo senza futuro....("sono giocattoli che cadono" avrebbe detto il giovane Giovanni Agnelli). Poi la FIAT si pentì della rinuncia fatta, e per colmare il "aap" tecnologico con le altre fabbriche europee e visto lo sviluppo successo che l'elicottero stava avendo in tutta Europa, cercò di correre ai ripari progettando e costruendo in fretta e furia un prototipo di elicottero il FIAT 7002, ma l'eccessivo peso e la complessità della macchina indussero l'industria di Torino ad abbandonare completamente il progetto in attesa di nuove idee. Concato non si arrese mai all'idea che l'industria italiana del dopoguerra non avrebbe mai avuto il coraggio di cimentarsi nell'impresa e non avrebbe mai dato fiducia ad un settore come quello elicotteristico solo perchè mancava il così detto "know how".

L'unico che credette nel futuro dell'elicottero fu Domenico Agusta che opponendosi alla volontà di sua mamma Giuseppina (sembra che avesse detto "si ricordi Concato; lei è la rovina della mia famiglia...") accettò di acquistare nel 1952 dalla società AERSILTA, la licenza di costruzione del BELL 47, pagando



AB-47G immatricolato I-VFRO fu uno dei primissimi elicotteri costruiti dall' AGUSTA. Venne consegnato nel 1954 al primo equipaggio dei Vigili del Fuoco di Roma.

con un mucchio di cambiali grazie alla vendita delle moto MV-AGUSTA e come noto dopo pochi anni nel 1958 l'Italia era, dopo gli USA, il secodo paese del mondo esportatore di elicotteri.

Concato negli USA non si limitò ai contatti con la sola BELL, ma fu anche lo stratega presso la MC DONNEL DOUGLAS Americana per l'acquisizione da parte dell'Alitalia degli aerei DC9 e per la cessione delle licenze di costruzione del primo Commuter Italiano alla Piaggio, il Pd808. Fu anche promotore, presso la BOING e la SIKORSKY per l'acquisizione da parte delle forze armate Italiane del birotore Chinook CH47, dell'AS61D e del'HH3F (le cui licenze di costruzione furono poi acquisite da Agusta), e gli fu conferito dagli Stati Uniti il riconoscimento di cittadino onorario del TEXAS, per i grandi meriti nel campo aeronautico.



Dopo l'accordo con l'Agusta, Concato chiuse la sua agenzia Aersilta, e al fianco di Domenico Agusta, governò e condusse la nostra azienda, ricoprendo l'incarico di vice presidente, sino ad espanderla e condurla ai vertici internazionali. Non si limitò solo a "fare il manager" perché al di là della grande passione per il volo Concato fu soprattutto un grandissimo giornalista,

uno che sapeva bene quanto la carta stampata avrebbe potuto ancora fare per l'elicottero, per l'Agusta e per tutti gli utilizzatori, e fondò e diresse per più di 25 anni, l'unica e rimasta tale, rivista dedicata all''elicottero: "ALA ROTANTE", oggi "Rotary Wing".

Quello che mi ha lasciato perplesso e mi ha incuriosito, tanto da spingermi a fare una ricerca piuttosto approfondita sul personaggio, è quando ho scoperto la fine che purtroppo ha fatto.

Leone Concato fu rapito dall'anonima seguesti in Sardegna nel 1977, anni in cui le aziende aeronautiche e elicotteristiche si stavano statalizzando e lui si opponeva drasticamente. Il suo non fu affatto un rapimento a scopo di estorsione, anche se fu pagato un riscatto di più di 600 milioni di lire, perché si seppe molti anni dopo da un pentito dell'anonima sequestri che fu barbaramente ucciso subito dopo essere stato rapito; purtroppo il suo corpo non fu mai ritrovato. All'epoca del sequestro l'importanza strategica di questo uomo, fece sì che, in via assolutamente straordinaria, venissero contemporaneamente mobilitati l'Esercito, i Carabinieri e la Polizia, con spese ingentissime per l'effettuazione di battute a tappeto in Sardegna, con un dispiego di forze e mezzi mai visto prima. Eppure sequestri di persone importanti c'erano già stati, Olivetti e Peruzzi, ma per loro quell'imponente impegno delle Forze Armate non si era visto, e neppure per i sequestri successivi. Chissà per quale logica quel trattamento speciale fu riservato ad un uomo, un solo uomo in Italia, LEONE CONCATO, su cui venne steso un velo di omertà facendolo passare direttamente dall'essere stato uno dei più grandi uomini della storia dell'elicottero e dell'aeronautica italiana al dimenticatoio più assoluto. Un uomo del quale oggi nessuno osa più nominare neanche il nome, anche se di occasioni per ricordare una figura di quella levatura ce ne sarebbero moltissime.

> Mauro Boschetti presidente sezionale Agusta-MV

Informazioni rilevate da:
Le ali del Ventennio
di Massimo Ferrari
L'Alba degli elicotteri in Italia 1945-1960
di Maurizio Di Terlizzi
Aerostoria
Il giornale di Vicenza
Il tempo
Gabriele Concato







HELISHOOTERS OPEN DAY: SECONDA EDIZIONE II gruppo sportivo Helishooters ha fatto CENTRO!!

i è conclusa Domenica 16 Novembre presso il Tiro A Segno di Tradate (VA) la seconda edizione dell'Helishooters Open Day, manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo HeliShooters in collaborazione con UNUCI Busto Arsizio e Tiro A Segno Tradate.

Dopo il grande successo della scorsa edizione (tenutasi Domenica 17 Novembre 2013 presso il TSN di Legnano con 92 tiratori, 15 addetti di staff, 2225 colpi sparati, 5 armi a disposizione per 8 ore di manifestazione) quest'anno gli organizzatori hanno profuso ancor più energie per realizzare una manifestazione più entusiasmante e



coinvolgente, con numeri e risultati davvero interessanti: 142 tiratori, 6390 colpi sparati, 20 addetti di staff e 9 a r m i a disposizione (tra le quali ha



riscosso enorme successo il fucile d'assalto AK-47 Kalashnikov) per oltre 20 ore di manifestazione nelle giornate del 9 e 16 Novembre. Tra i partecipanti anche colleghi del **Gruppo Tiro Sportivo di Alenia Aermacchi, Finmeccanica, Forze dell'Ordine** e **Forze Armate**.

La gara prevedeva cinque colpi per ogni arma a disposizione, dando così la possibilità di provare dal vivo un'ampia selezione di calibri e tipologie: dal piccolo calibro 22LR fino al più performante 7,62x39 del fucile AK-47.

Tutti i tiratori hanno potuto approfittare dell'esperienza di un istruttore dedicato, che li ha accompagnati lungo tutto il percorso di gara, assicurando così elevati livelli di sicurezza e soddisfazione.

L'evento si aggiunge alle numerose altre attività sportive a cui i soci Tiratori del Gruppo HeliShooters hanno partecipato nell'arco dell'anno, tra le quali citiamo le manifestazioni del **circuito FIIDS** (Federazione Italiana International Defensive Shooting) tenutesi presso l'**ASD**



Defense 360° di Arcisate nelle giornate 16 Febbraio, 1° Giugno, 22 Giugno e 9 Settembre ed il "Trofeo Giglio Rosso Pegaso" svoltasi presso il TSN di Sassuolo (MO).



Helishoot Staff Mauro Angiolini Andrea Minigozzi Roberto Cavazzini



Un'oasi di medioevo a due passi da Milano



n borgo dal sapore antico, pieno di storia e tradizioni ma anche perfettamente i n t e g r a t o n e l ventunesimo secolo.

Q u e s t o è S a n Colombano al Lambro, meta pochi mesi fa della gita enogastronomica del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta MV. Un piccolo gioiello di architettura dominato



dal Castello, che proprio quest'anno ha festeggiato un anniversario importante gli 850 anni dalla rifondazione a seguito della completa distruzione e ricostruzione ad opera di Federico II Barbarossa.

Un nutrito gruppo di soci, oltre 150, ha aderito alla proposta di scoprire una città vicina, con una forte impronta enogastronomica. Un territorio magico, quello di San Colombano al Lambro, dove la natura incontra la storia.

Dalla collina che ospita il castello, con le sue torri ancora visibili e parte dell'antico

percorso fortificato delle mura, si gode di una vista splendida, soprattutto nelle giornate in cui il cielo è limpido e azzurro. Lo sguardo si muove a destra e sinistra per osservare all'orizzonte da un lato le Alpi che maestose sovrastano la Pianura Padana, dall'altra la valle del Po e gli Appennini, che discendono verso l'Italia centrale, così descritte in una lettera dal grande poeta, Francesco Petrarca, ospite al Castello nel 1353 "lo non conosco altro luogo che in positura si poco elevata si vegga attorno si vasto prospetto di nobilissime terre".





Proprio la sua posizione strategica fu motivo di solidità ed espansione per il Castello e i suoi abitanti, nei secoli, anche durante la presenza dei Certosini che occuparono il castello a intervalli per un paio di secoli. Dopo un attento restauro il luogo è ora un prezioso reperto di storia locale, meta di visite guidate e sede di mostre.

Ma il territorio di San Colombano è anche ricco di cultura enogastronomica, proprio come hanno potuto scoprire i soci del Gla, durante la visita. Vigneti a perdita d'occhio vestono l'altura collinare intorno al borgo dove viene prodotto l'unico vino a Doc della provincia di Milano. Dopo un pranzo ricco di specialità della zona, con salumi nostrani e risotti il gruppo ha fatto visita ad una cantina, per una degustazione di vini.

Manuela Boschetti



Le Tenute di Albano Carrisi una grande proprietà situata appena fuori Cellino San Marco

erve l'attività del GLA di Benevento. Tante le attività messe in campo e tante quelle programmate per il futuro grazie all'entusiasmo dei Soci che dedicano tempo ed energia per l'ottima riuscita delle stesse.

In questa occasione vogliamo raccontarvi, in sintesi, l'ultima di queste iniziative che ha portato circa 40 tra Soci e familiari a visitare le Tenute di Albano Carrisi: una grande proprietà situata appena fuori Cellino San Marco, nella zona di Curtipitrizzi, nella campagna Salentina.

Essa è sita tra il Mar Ionio e il Mar Adriatico e dista 20 minuti di auto dall'aeroporto di Brindisi. Ma torniamo alla cronaca della giornata!

coniugare bellezza e semplicità, natura e sapori!

Al suo interno, grazie alla passione evidente della guida che è stata assegnata al gruppo, si è realizzata una interessane passeggiata che ha dato modo ai convenuti di scoprire tutte le particolarità

del luogo: scuola materna, cappella privata, piscina, hotel, ristorante, cantina/enoteca, insomma di tutto e di più. La piacevolissima visita guidata ha dato modo, dunque, ai Soci di

apprezzare ogni singolo particolare e di poter godere di una natura incontaminata in una luminosa giornata. Ovviamente uno dei momenti conviviali più attesi (il pranzo) è stato anche l'occasione per degustare gli ottimi vini della cantina.

Ad ogni portata, infatti, è stato associato un vino diverso, su ognuno

dei quali sono state raccontate

caratteristiche e storia. Il gusto dei cibi si è abbinato con saggezza al vino e da tale mix ne è scaturito uno scorcio di giornata caratterizzato da tanta allegria e buon umore. L'accogliente locale, caratterizzato da un arredamento sobrio ma elegante, nonché l'accoglienza ricevuta e il clima familiare che si è creato, è stato a tal

vende da solo ed è un vero paradiso.

Al primo impatto, per concludere, sembra di vivere una fiaba ma tale aspetto estetico si riempie di contenuti immancabile puntatina tra saperi e sapori.

punto apprezzato dai soci che hanno deciso di trattenersi oltre il pasto. Insomma il posto, inutile ribadirlo, si

via via che le ore passano. All'interno vi è anche un punto vendita dedicato ai vini locali dove è possibile scegliere e assaggiare i vari gusti e concludere la giornata portando a casa una buona bottiglia da poter bere ripensando alla bellissima gita. La giornata, dopo l'ennesima rilassante passeggiata, si è conclusa nel migliore dei modi e molti sono stati i Soci che si sono ripromessi di tornare nelle Tenute in un periodo più estivo, magari effettuare un bel bagno nella elegante piscina, con una nuova

Vincenzo Caporaso





Tutto è stato concepito nel rispetto della natura e del posto, con i suoi profumi e odori, una organizzazione ed una cura dei particolari a livello maniacale, tra un ranch americano ed una masseria localell

Si intuisce che l'idea e la realizzazione sono state frutto di tanta armonia e passione dei titolari. Al Bano ed i suoi familiari, insomma, hanno saputo



Visita alla SS. Trinità in Vallepietra

nche quest'anno, è bastato un solo squillo di cellulare per radunare un considerevole numero di amici ed organizzare la visita al noto Santuario della SS.TRINITA', luogo di culto di raccoglimento, di preghiera, di speranza e di Fede.

Lasciato al culto dei posteri, ai piedi del monte Autore, a Vallepietra in provincia di Roma, il Santuario è meta di numerosissimi pellegrinaggi di Fede Cristiana; la Chiesetta (come tutti i pellegrini la definiscono) è scavata nella roccia e al suo interno conserva un Dipinto a parete di rara bellezza.

L'immagine del Dipinto raffigura "Fonte e Culmine" della Fede Cristiana, ovvero, Dio in Tre Persone, Uno e Trino, Padre, Figlio e Spirito Santo: è in quel Dipinto che ogni Cristiano vede racchiuso tutto il suo Credo.

Per molti e non solo delle nostre zone, Vallepietra e il suo Santuario rappresentano una tappa obbligata e, almeno una volta l'anno, da Aprile a Ottobre, si rivivono come un rito quasi in fotocopia, devoti pellegrinaggi e splendide manifestazioni di Fede.

Gruppi e comitive provenienti da varie zone del Lazio e non solo, raggiungono il Santuario e lo testimonia un'imponente presenza di Croci di varie forme (compresa quella del nostro Gruppo) poste alle falde del sentiero, prima di raggiungere la SS. ICONA, piantate a ricordo del pellegrinaggio. Su quelle Croci vediamo riposte tutte le nostre speranze!

Si parte di buon'ora e all'arrivo, nonostante siano solo le 8,30, si nota già una discreta fila per accedere al Santuario e, in rispettoso silenzio, ci accodiamo agli ultimi e procediamo lentamente, in preghiera e intanto, da lontano, giunge l'eco di inni e canti di devozione di altri pellegrini che ci precedono o che arrivano dopo di noi.

Arriviamo alla "Zona Sacra" e Iì, in completo silenzio, ci prepariamo all'incontro con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo; parlano solo i cuori! Ognuno di noi affida al Padre i suoi progetti, le sue speranze e chiede rispettosamente Grazie che spesso giungono, come testimoniano i numerosi quadri conservati.

Solo qualche gradino e varchiamo la soglia di entrata toccando l'architrave della Porta, ci segniamo con il Segno di Croce; due passi e mentre s'incrociano gli sguardi degli uni agli altri ... ai nostri, sempre increduli, se ne contrappone uno pieno di Vita, di Luce, d'Amore!

La Chiesetta non è molto grande, immensa però è l'atmosfera mistica che ti avvolge. Ci

si sente confortati, come custoditi da Braccia amorose. Non ci si sente soli!!! Passiamo davanti al Dipinto, ci genuflettiamo, ci segniamo con il Segno della Croce ed è lì che tutti affidano al Padre Nostro loro stessi, implorando Divine Grazie.

Salutiamo, ringraziamo e usciamo, la tradizione vuole che si esca indietreggiando, senza mai voltare le spalle, per doveroso senso di rispetto. La visita continua, ci prepariamo ad ascoltare la S. Messa, qualcuno entra nei confessionali a testimonianza del completamento del "circuito della Fede"; è scritto, infatti, "A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi, a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.....": tutto si svolge con semplicità.

Andate in pace, è l'augurio e il saluto che ci lascia il Celebrante.

Ci spostiamo nei paraggi del piazzale, qualche altra visita nelle varie Icone che nel tempo sono state donate al culto dei pellegrini, poi si prosegue per una passeggiata lungo il sentiero. Ci sono le classiche bancarelle, si acquista qualche ricordino da portare con sè a casa o da donare ad amici, persone care o malate.

Ci raduniamo per la risalita e prima di partire la promessa a tornare! E' proprio così: questo è uno dei Santuari in cui, messi i piedi una volta non si può fare a meno di tornare!

Finita la visita, torniamo verso le macchine e, per quanto il sentiero sia stato nel tempo sistemato, la risalita



non risulta facile in quanto a tratti è ancora scoscesa però la fatica si sente meno perché alla nostra sinistra abbiamo la montagna a picco, vestita delle sole Croci e a destra, il bosco, che si presenta così bello da mozzare il fiato! E ancora l'eco dei pellegrini che festosi incrociamo mentre scendono al Santuario perché le Messe si celebrano in continuazione.

Arriviamo alle macchine, ancora qualche acquisto, questa volta rivolto a prodotti da gustare, tipici dei luoghi e si riparte: tutti ci sentiamo "più puliti" ma, dopo aver assaporato il tempo trascorso in raccoglimento nell'umana convinzione di aver soddisfatto l'Anima, ci organizziamo per soddisfare il corpo e quindi raggiungiamo una delle trattorie del posto e al resto ci pensano i prodotti locali e le prelibatezze che ognuno di noi ha portato con sè.

Sulla strada del ritorno facciamo una breve pausa in un luogo chiamato Ponte Setacciaro dove, inoltrandoci nel bosco attraverso un piccolo ponte di legno, ci troviamo davanti ad una piccola e meravigliosa cascata che nulla ha da invidiare a tanti posti famosi!

E' pomeriggio inoltrato, è ora di tornare a casa e lasciandoci, a vicenda, ci rammentiamo la promessa del mattino: quella di tornare, sempre più numerosi, il prossimo anno!!!

> Mario Raponi Maria Pia Bracaglia sezionale Frosinone/Anagni

Che il Santo Natale possa essere per tutti voi segno di pace e fratellanza attorno alla mangiatoia del Bambino Gesù. Auguri a tutti e felice anno nuovo Mario Vona e tutto il consiglio sezionale



In questa importante vetrina, vogliamo promuovere l'artista e le opere di Tania Medico, figlia del nostro socio Saverio Medico, del sezionale di Brindisi.

ania è nata a Brindisi nel 1983, dove si diploma presso il Liceo Artistico E. Simone. La passione e l'amore per la pittura la porta a continuare gli studi e ad iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Lecce, dove consegue la Laurea in Pittura e Storia dell'Arte. Ha esposto in numerose mostre collettive in prestigiose gallerie d'arte, in musei ed enti pubblici in Italia e all'estero. Ha inoltre esposto in fiere d'arte contemporanea. Vive ed opera a Brindisi.



ATTESA olio su jeans, 70x96 - 2010

"La poetica di Tania Medico indaga l'animo umano nella profondità delle sue manifestazioni terrene per mezzo di immagini suggestive e sensuali dove tutta la fragilità e l'emotività dell'universo femminile esplodono attraverso forti contrasti e

corrispondenze. La figura umana diventa il mezzo, il veicolo che ci trasporta in un mondo fatto di sfumature di grigi, di ombre e di luci. Uno spazio pittorico in movimento, emotivo, vitale che si evolve alla ricerca incessante di se stesso nell'arte".

(Araxi Ipekjian)



LA MUSICA NEL CUORE olio su tessuto jeans, 68x38 - 2014

Visita

Medico è un'artista contemporanea, si è classificata al secondo posto al premio 'Prima Bene Biennale Internazionale di Benevento' partecipando con 'L'amore malato', un lavoro interamente dedicato alla violenza sulle donne. L'evento si è svolto a Benevento, in Campania, dal 18 al 27 aprile scorsi. Le sue opere, i suoi dipinti, sono una magia di colori e sfumature. Un intreccio di vite, pensieri ed emozioni.

Visitate il sito **http://premioceleste.it/tania.medico** e non esitate a contattarla qualora siate interessati alle sue opere.



L'AMORE MALATO tecnica mista su Jeans, 100x65 - 2014



SPERANZA tecnica mista su jeans, 105x65 - 2013

Maria Antonietta Miccoli responsabile sezionale Brindisi



er rivivere le tradizioni del nostro bel Paese, il Gruppo Lavoratori Seniores sezionale Frosinone/Anagni ha organizzato lo scorso 27 luglio una visita guidata al museo "Piana delle Orme" sito in un borgo alla periferia della città di Latina.

Il museo, nato circa 30 anni fa dalla passione di un imprenditore agricolo, custodisce circa 50 mila esemplari suddiviso in padiglioni.

Esso raccoglie una grande quantità di oggetti dai più piccoli ai più grandi e ingombranti: 300 trattori agricoli, 100 macchine operatrici, carretti, motori fissi, macchine dell'ottocento e dei primi del novecento, giocattoli, mezzi e aerei militari.

La visita inizia dal padiglione dei giocattoli d'epoca (un pensiero alla nostra infanzia quando i giocattoli erano meno sofisticati), continuando si entra nelle povere capanne delle paludi pontine dove si possono ammirare mezzi agricoli e vedere fare il vino, l'olio, il pane, lavorare la terra e come si trebbia il grano.

Si prosegue passando tra carretti, intarsi preziosi, assistiamo il fenomeno dell'emigrazione della gente del sud verso il nord dell'Italia, vediamo soldati italiani combattere tra le sabbie di "El Alamen" per finire la visita con la distruzione dell'abbazia di Montecassino.

Effetti speciali ricostruzioni e scenografie ambientali, pannelli didattici testuali e sistemi di audio-guide entusiasmano l'intero percorso.

Al termine, stanchi ma soddisfatti per le provate emozioni, tutti al caratteristico ristorante locale per gustare al meglio la cucina tradizionale.

Alle 17,30 tutti pronti per il rientro a Frosinone.

Mario Patriarca sezionale Frosinone/Anagni

Navigando con il Burchiello alla scoperta delle Ville Venete

ra ora! Finalmente il nostro Gruppo Lavoratori Seniores sezionale Siai Marchetti è riuscito ad organizzare la gita tanto attesa alla scoperta delle Ville Venete. Sono stati tre giorni fantastici che sono cominciati con la visita di Venezia, città magica ed estremamente romantica, caratterizzata dal rumore delle acque e lo scintillio dei suoi riflessi.

Siamo arrivati in pullman sino all'isola di Tronchetto, poi abbiamo proseguito con il vaporetto che ci ha portato fino alla Riva degli Schiavoni, praticamente nel centro della città, in piazza San Marco.

E' già mattinata inoltrata pertanto abbiamo iniziato con un ottimo pranzo servito in un ristorantino tipico, poi un'esperta guida ci ha accompagnato a conoscere le splendide caratteristiche e particolarità di questa unica città, alternando spiegazioni e cenni storici a piccole curiosità.

Si passeggia tra le diverse calli, canali, ponti tra i quali spicca di nota il Ponte dei Sospiri, il cui nome si dice derivi dall'ultimo sospiro che emanavano i prigionieri attraversandolo, per arrivare alle prigioni "I Piombi", famose soprattutto per aver "ospitato" Silvio Pellico, dove scrisse il suo capolavoro "Le mie Prigioni".



Senza tralasciare naturalmente il celeberrimo Ponte Rialto sul Canal Grande, solcato dalle svariate gondole e Piazza San Marco, dove è possibile visitare velocemente la sua Basilica per ammirare i meravigliosi mosaici dorati.

Il tempo scorre veloce e si avvicina l'ora di riprendere il vaporetto ed in seguito il nostro bus per raggiungere il nostro albergo situato al Lido di Jesolo, molto bello e confortevole, a pochi metri dal mare, per la cena ed il pernottamento anche per i prossimi due giorni di vacanza.

Il secondo giorno è prevista la famosa escursione sul "Burchiello", una caratteristica imbarcazione che ci porta alla scoperta delle ville venete percorrendo la riviera del fiume Brenta, un insieme storico, culturale ed artistico.

Nonostante il nostro ritardo a causa di un incidente, il programma viene comunque rispettato, anzi possiamo ritenerci fortunati perché riusciamo ad assistere alla regata storica che si svolge solo una volta all'anno, proprio in questo giorno, da rimanere così veramente soddisfatti nel vedere sfilare queste barche addobbate da fiori e con i personaggi in costume d'epoca che, come loro consuetudine, ci salutano alzando i remi.

La giornata è bella e soleggiata, siamo in vacanza...cosa volere di più?



Ma il nostro interesse e la nostra curiosità di vedere e conoscere ci spinge a proseguire; allora cominciamo con la villa Widmann-Foscari, costruita nel '600, preziosa di affreschi di Giuseppe Angeli e, dopo la sosta per il pranzo in un caratteristico borgo sul fiume Brenta, proseguiamo l'escursione a Villa Pisani, la più grande del naviglio, con stanze decorate e dipinte dai maggiori artisti del '700, il magnifico parco, le monumentali scuderie ed il celebre labirinto.



Pensavamo di essere in ritardo, ma alla fine riusciamo a visitare, anche se solo esternamente, la **Villa Malcontenta**, la sognata villa-tempio, adagiata in un'ansa del fiume, superba opera dell'architetto Andrea Palladio.

Durante la navigazione si attraversano alcune chiuse con discesa di dislivello acqueo e ci vengono illustrate altre ville venete, meno famose, ma non per questo meno belle, con una vista ed un panorama dal fiume mozzafiato.

Una volta conclusa la nostra visita alle ville ritorniamo in pullman all'hotel di Jesolo per la cena e il pernottamento, anticipato da una passeggiata serale

sino al Pala Arrex, dove si teneva la finale del 75° concorso di Miss Italia, per dare solamente una "sbirciatina" in quanto nel teatro non facevano più entrare nessuno, noi comunque eravamo là!

Purtroppo è giunto anche l'ultimo giorno di tour, trascorso nella caratteristica Vicenza: la classica città d'autore, per la bellezza dei suoi monumenti, ma prima di visitarla si sale al Santuario della Madonna del Monte Berico che si staglia in vetta al colle e sovrasta la città. Luogo di pellegrinaggio, al suo interno si trova un'opera d'arte veramente meritevole: "La Cena di Paolo Veronese", rappresentante l'episodio della vita di San Gregorio Magno che racconta di quando Gesù, per premiare la carità del Pontefice che era solito ospitare quotidianamente dodici poveri, si aggiunse a loro in veste di pellegrino, svelando durante la cena la sua divina persona nell'atto di scoperchiare la coppa.

Durante la battaglia del 10 Giugno 1848, per la difesa di Vicenza, la tela venne ridotta in 32 pezzi dai soldati austriaci, poi venne restaurata a Venezia a spese dell'imperatore Francesco Giuseppe ed infine ricollocata al suo posto il 21 Aprile 1858.

Terminata la breve visita al Santuario si scende in città per ammirare il centro storico, tutto improntato dall'ultimo dei massimi architetti del Rinascimento: il Palladio.

Ci spostiamo nella piazza dei Signori, considerata il centro monumentale della città e nella Basilica, uno degli edifici più rappresentativi del Rinascimento Veneto, capolavoro del Palladio, la nobile loggia del Capitano, a tre arcate, ornata di stucchi, opera incompiuta del Palladio, insomma questo architetto ha invaso tutta Vicenza!

Nella cittadina è insediato anche il famoso Teatro Olimpico, costruito tra il 1580 ed il 1584, con i contributi dei membri dell'Accademia Olimpica, vero capolavoro ed ultima creazione del Palladio, in legno e stucco, che ripete le forme dei teatri classici dell'antichità.

Il solito languorino ci porta al ristorante, poi tempo libero a disposizione per gli usuali acquisti ed infine purtroppo ci mettiamo sulla via del ritorno, sempre con gran nostalgia, ma per non smentirci durante il viaggio pensiamo già alla prossima gita, allora che dire...ci riproveremo!!!

Alla prossima!

Nicoletta Amoresano Sezionale Siai Marchetti

CALENDARIO 2015 CAPRONI Sommergibili Tascabili Caproni

a **Caproni** nella seconda guerra mondiale progettò e produsse, oltre che innumerevoli aeroplani, anche sommergibili e la cosa che ha dell'incredibile è che questi sommergibili fossero prodotti dalla **Caproni Taliedo di Milano** e poi provati sul lago di Iseo, ovvero erano prodotti nella pianura padana e collaudati nelle prealpi.

Ne furono realizzate 2 Classi: la CA e la CB

La classe **CA** erano **sommergibili tascabili**, il cui primo esemplare venne ultimato nel 1937. Il loro scopo era quello di tendere agguati in passaggi obbligati, quali gli stretti, creare sbarramenti difensivi costieri o forzare le basi portuali nemiche. Il progetto si rivelò poco idoneo nella pratica, perciò vennero apportate numerose migliorie

che diedero vita alla successiva Classe **CB**.

Classe CA10

Lunghezza: . . . 10 m Dislocamento: . 13,5 ton.

Autonomia: . . . 600 miglia in emersione, 60 miglia in immersione

Equipaggio: . . . 2 uomini

Armamento: . . . 2 siluri da 450 mm

La classe **CB** fu progettata e costruita a partire dal 1940 soprattutto allo scopo di difesa dei porti e di lotta antisommergibile. Costruiti in 22 esemplari, ben si comportarono durante la seconda guerra mondiale operando sia in basi nazionali che nelle basi sul Mar

Nero; proprio quelli di stanza in quest'ultima base il 30 agosto 1944 furono requisiti dall'URSS nella cui marina rimasero in servizio fino al 1955. Nel norditalia intanto la Repubblica Sociale Italiana conferma l'ordine di **50 Caproni CB** da utilizzare nell'alto Adriatico. La produzione industriale riuscì a fornire solo dieci battelli. Le perdite di questi mezzi fu elevata soprattutto per l'uso improprio del mezzo, nato per operazioni di commando in ambito costiero, si trovò ad operare come vero e proprio sommergibile. Una delle unità alla fine del conflitto viene requisita nel porto di Pola dall'esercito iugoslavo e incluso nella propria marina con il nome di **P901 Malisan**. Questo battello verrà radiato nel 1950 ed è attualmente conservato presso il Museo delle Scienze e delle Tecniche di Zagabria. Il Caproni **CB22** fu catturato dagli Alleati a Trieste alla fine del conflitto, per qualche anno rimase abbandonato sulla banchina del porto, finché nel 1950 fu trasferito nel Museo della Guerra di Trieste, dove è tuttora esposto.



I"CB" della Regia Marina

Nel 1942 con i primi sei minisommergibili della classe **CB** operativi (CB.1, CB.2, CB.3, CB.4, CB.5 e CB.6) la **Regia Marina** predispone la **Prima Squadriglia CB** che avrebbe dovuto avere come base Taranto.

Ma nel maggio 1942 i sei CB sono invece trasportati via treno a Jalta sul Mar Nero. Il loro scopo è di contrastare i rifornimenti russi verso la città di Sebastopoli, assediata dai tedeschi. I sommergibili, sotto il comando della **IV Flottiglia MAS**, evidenziano la loro capacità nella lotta antisom, affondando tra giugno ed agosto 1942 due sommergibili sovietici, (lo " SC-213 " di 586 t., e lo " S-32 "di 840 t.). Il battello **CB.5**, colpito nel porto di Jalta da un siluro lanciato da una motosilurante sovietica, sarà l'unico minisommergibile italiano perduto in quella prima estate di guerra nel Mar Nero. Dopo la caduta di Sebastopoli, nell'agosto 1942, i cinque CB vennero trasferiti da Jalta a Costanza, dove esisteva una base navale più attrezzata. Nel 1943 furono quindi assegnati alla **Decima Flottiglia MAS**. Questi cinque sommergibili dovevano rientrare in Italia ed unirsi alle unità della **Seconda Squadriglia CB** ("CB.7", "CB.8", "CB.9", "CB.10", "CB.11" e "CB.12") che difendevano il porto di Taranto. Rimangono comunque operativi nel Mar Nero e il 28 agosto 1943 il "**CB.4**" coglie l'ultimo successo di un sommergibile italiano nella seconda guerra mondiale, affondando il sommergibile sovietico "SC-207" di 586 t.

Alla data dell'8 settembre i cinque CB nel Mar Nero sono requisiti dai Tedeschi, mentre i battelli della Seconda Squadriglia CB si consegnano agli alleati a Taranto, ad esclusione del "CB 7" che, danneggiato, è bloccato nel porto di Pola. Mentre per i cinque CB passati

nelle forze cobelligeranti la guerra è terminata l'8 settembre 1943 (infatti non saranno mai impegnati dagli Alleati e nel 1948 verranno demoliti), per i CB della Decima Flottiglia MAS la guerra durerà fino alla prima settimana del maggio 1945.

Classe CB

Dislocamento:....36/45 ton. Lunghezza:.....15 m Larghezza:....3 m Pescaggio:....2,1 m Profondità max....55m

Propulsione: 90 Hp Diesel / 100 HP Elelttrico

Velocità: in immersione 5 nodi - in emersione 7 nodi

Autonomia: in emersione 1400 miglia a 5 nodi – in immersione 50 miglia a 3 nodi

Armamento: 2 siluri da 450 mm



Graziano Buratti Presidente sezionale Caproni

per ricordare..

Terza edizione del torneo di calcio in memoria di Marco Tanzini

Sabato 6 Settembre a Turbigo sul campo sportivo dell'oratorio si è svolta la terza edizione del quadrangolare di calcio "Torneo Tazza" in memoria di Marco Tanzini scomparso a soli 29 anni nel 2012 per una grave malattia.

Torneo "Tazza" perché così lo chiamavano gli amici.

I famigliari per il terzo anno hanno voluto organizzare questo evento e così gli amici di una volta sono tornati in campo per ricordare "Marco".

Lavorava all'Ingegneria di Produzione di Vergiate poi distaccato in Francia presso Eurocopter a seguire la linea NH90 prima per Vergiate e poi per lo stabilimento di Tessera.



Grande appassionato di calcio, fin da giovane aveva militato nella squadra locale. In seguito, da grande sportivo quale

era, nacque anche la passione per lo sci e per la vela.

In Francia per lavoro Marco giocava a calcio con i colleghi di Eurocopter che ora per il quadrangolare affrontano volentieri la trasferta per ricordare l'amico italiano.

Molta gente sugli spalti a pronti ad incitare le squadre in un confronto amichevole che alla fine però ha i vincitori e i vinti.

Quest'anno il primo posto è stato centrato dalla formazione francese di **Eurocopter** subito dietro la squadra di

AgustaWestland di Vergiate, quindi la **Turbigo New Team** e quarta la **Tazza United**, squadra nata un anno fa in suo ricordo.

E' stata una bellissima serata in ricordo del collega amico scomparso, allietata dalle note del corpo bandistico locale con gli inni nazionali Francese ed Italiano e dal folto pubblico di amici ed ex colleghi.



1° - Eurocopter

3° - Turbigo New Team

2° - AgustaWestland

4° - TazzaUnited



Barozza Gabriele sezionale Agusta-MV



Sabato 25 ottobre un giorno di festa per il nostro Gruppo riunito nell'occasione del Pranzo Sociale. Giovanni, quando poteva partecipare prima che la malattia lo relegasse a letto, era solito salutare velocemente coloro che lo circondavano e se ne andava.

Anche quest'anno è stato così. Silenziosamente se n'è andato il

nostro presidente Onorario **Giovanni Caproni** una persona per me eccezionale e probabilmente anche troppo buona. Sono contento che in una delle ultime volte che ha partecipato ai nostri ritrovi esprimeva il suo sogno e desiderio di vedere realizzato, nelle sue ex officine della Caproni Vizzola, il Museo dell'Aereonautica. Questo desiderio non solo si è avverato ma ha anche avuto modo di partecipare alla crescita dello stesso.

Un grande saluto da parte di tutto il nostro Gruppo Seniores e da tutti coloro che ti hanno conosciuto





..e non dimenticare



Fabrizio Turconi - Anni 61.

Improvvisamente venerdì 31 ottobre ci ha lasciato il nostro collega e amico Fabrizio.

Lo conoscevo da quando entrai in azienda più di 40 anni fa, io in programmazione meccanica, lui era già da alcuni anni in produzione esterna, allora chiamata "Fuori Casa".

In seguito collaborammo per tanti anni occupandoci del programma AW101, allora EH101, e quasi tutti i giorni ci trovavamo, specialmente agli inizi del programma stesso, perché Fabrizio si occupava di programmazione sperimentale.

Tempi belli, eroici, eravamo veramente un bel gruppo, con noi c'erano, Arrigo Pozzetto, Vittorio Della Bella, Giuseppe D'Ambrogio, Emilio Pagani, Alfredo Casoni, Fiorenzo Mussi, Attilio Garavaglia, Pietro Alli e mi scuso con altri che non nomino

Ma il più estroverso, il più "caciarone", quello che trainava tutti era lui "Fabrizio".

Aveva sempre la battuta pronta, una risposta per tutti i nostri quesiti; riusciva sempre a sdrammatizzare e proporre una soluzione a qualsiasi problema che a noi sembrava irrisolvibile, come si dice in gergo, era "un fiume in piena", sempre sorridente, estroverso, ironico ma molto propositivo.

Ultimamente c'eravamo un po' persi di vista, perché era molto spesso all'estero per lavoro, Sudafrica, Svezia, ultimamente Algeria, ma quando tornava a Cascina Costa, una visitina in Meccanica la faceva sempre, mi scroccava il caffè e la sigaretta (le sue aveva smesso da un po' di fumarle) mi raccontava del suo lavoro, divagavamo un po' di politica nazionale e mi dava appuntamento alla prossima volta, lo sto ancora aspettando perché doveva venire a ritirare la ricevuta del pagamento della tessera del GLA.

Turconi (noi ci siamo sempre chiamati per cognome, non c'era ancora l'abitudine di chiamarci tutti per nome) con la tua scomparsa ho perso un collega, un amico, una persona eccezionale, e sono sicuro che anche la nostra Agusta ha perso un collaboratore validissimo.

Mauro Boschetti

Non avrei mai lontanamente immaginato di doverti ricordare dalle pagine del nostro Giornale, proprio tu che eri il simbolo, l'immagine della voglia di vivere. Una voglia caratterizzata dalla tua grande professionalità sul lavoro, dal tuo amore per la nostra Azienda, dal tuo essere "guascone", dal tuo voler essere sempre un punto di riferimento in qualsiasi situazione ed in tutto quello che facevi. Trovavi sempre una soluzione a tutto, volevi avere sempre l'ultima parola. E tutti noi, colleghi, amici, gli amici della Pinetina, proprio per questo ti volevamo e ti vogliamo bene.

Poi tu hai deciso di prendere per mano il tuo destino e ci hai lasciati tutti più soli con uno sgomento e incredulità iniziali che poi hanno dato spazio ad una tristezza che ci è entrata nel profondo e che sempre ci accompagnerà, con tutti i ricordi più belli , nati dall'amicizia e dalla gioia che ci hai donato.

Un grande abbraccio da tutti noi. CIAO FABRIZIO

Gianluigi Marasi

Il nostro caro amico e collega **Giovanni Placchi**, per tutti Gianni, dopo una lunga malattia ci ha lasciati lo scorso 21 Agosto all'età di 79 anni.

Fu assunto in Azienda nel 1954 come strutturale della linea Bell e Sikorsky alle dipendenze del capo reparto Sig. Cozzi e in seguito nello stabilimento di Verghera.

Persona semplice, gentile e sempre disponibile verso tutti specialmente nei confronti dei giovani. E' sempre stato iscritto al GLA fin dal 1979.

Nel 1990 si ritirò dall'attività lavorativa e andò in pensione

Gli amici e colleghi si stringono attorno alla moglie e ai famigliari partecipi del grande vuoto che ha lasciato in tutti noi.

Ciao Gianni

Gli amici e colleghi dell'SH-3D





Giacomo Zavagnin a 76 anni, ci ha lasciato il 30 settembre. Da qualche tempo non stava bene ma nessuno pensava che che potesse succedere così presto. Me lo ricordo come una brava persona, disponibile nel lavoro e fuori dall'ambito lavorativo. Ha fatto parte del consiglio del nostro Gruppo per alcuni anni poi, con la nascita di Volandia, è entrato a far parte dei Volontari; ed anche lì da subito si è fatto voler bene. Era dislocato nell'area Caproni dove è situato il CA1 e gli piaceva raccontare, ai visitatori, la storia di questo velivolo. Entrato in questa azienda nel lontano '67 e, come tanti di noi, la sentiva ancora "sua".

ciao Giacomo

Mario Marinello ci ha improvvisamente lasciati il 19 Ottobre a 78 anni. Entrò molto giovane in azienda a Verghera nel 1952. In seguito venne trasferito a Cascina Costa dove trascorse tutta la sua vita lavorativa nel reparto rettifiche della meccanica fino al suo pensionamento nel 1987. Era amico di tutti e non mancava mai alle cene organizzate tra i compagni di lavoro sia prima che dopo il pensionamento.

Hai lasciato un grande vuoto, Mario, e non ti dimenticheremo tanto facilmente.

Ciao Mario, da tutti noi





AVVISI E COMUNICAZIONI

Si informano i soci che hanno avuto i figli premiati durante il Premio Studio del 26 Ottobre 2014 che in segreteria sono disponibili per il ritiro le foto della premiazione

CAMPAGNA ABBONAMENTI TOURING CLUB 2015 Riservata ai soci tesserati ANLA Nazionale

Contattando le segreterie (interna e esterna) è possibile provvedere al rinnovo o alla nuova iscrizione consegnando il modulo di richiesta, debitamente compilato, presente sul sito intranet aziendale e sul sito internet che sono sempre aggiornati sulle nostre attività e convenzioni

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 - email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA:

(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta Via G. Agusta Cascina Costa 516 - 21017 Samarate (VA)